



**Nuovo Trasporto Viaggiatori**

## **BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2015**

**Nuovo Trasporto Viaggiatori SpA**  
**Sede Legale Viale del Policlinico n. 149/B - 00161 Roma (RM)**  
**Capitale Sociale Euro 57.207.884 i.v.**  
**Registro Imprese di Roma n. 09247981005**  
**R.E.A. di Roma n. 1150652**  
**Codice Fiscale 09247981005**  
**Partita Iva 09247981005**

---

## SOMMARIO

<b>CARICHE SOCIALI</b>	<b>3</b>
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	<b>4</b>
<b>IL 2015 IN SINTESI</b>	<b>4</b>
<b>ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA</b>	<b>5</b>
Principali dati Economici	5
Principali dati Patrimoniali	6
Principali dati Finanziari	7
<b>INVESTIMENTI</b>	<b>7</b>
Investimenti in attività intangibili	7
Investimenti in attività tangibili	8
<b>FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NELL'ESERCIZIO</b>	<b>8</b>
Attività operativa	8
Finanza	9
Societario	9
Altri fatti di rilievo	10
<b>FATTORI DI RISCHIO</b>	<b>10</b>
Rischi di Business	10
Rischi Operativi	11
Rischio di evasione tariffaria	11
Rischio di Frode	11
Sicurezza delle Informazioni	11
Eventi di Default del contratto di finanziamento	12
Rischi per contenziosi legali	12
Fondi Rischi e Oneri	12
<b>RISCHI DI NATURA FINANZIARIA</b>	<b>12</b>
Rischio di Liquidità	12
Rischio di Tasso	13
Rischio di Cambio	13
Rischio di Credito	13
<b>CONTINUITA' AZIENDALE</b>	<b>13</b>
<b>FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>15</b>
<b>EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE</b>	<b>15</b>
<b>RISORSE UMANE</b>	<b>16</b>
L'Organizzazione	16
L'Organico	16
Le Relazioni Industriali	16
<b>ALTRE INFORMAZIONI</b>	<b>16</b>
Attività di ricerca e sviluppo	16
Rapporti con parti correlate	17
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle	17
Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti	17
Controllo Interno e Modello Organizzativo ex Decreto Legislativo 231/2001	17

Codice Etico _____	17
Sicurezza e salute sul lavoro _____	18
Sicurezza di esercizio e della circolazione ferroviaria _____	18
Ambiente _____	18
Certificati Bianchi _____	18
<b>DESTINAZIONE DEL RISULTATO _____</b>	<b>19</b>
<b>PROSPETTI CONTABILI _____</b>	<b>20</b>
<b>NOTA INTEGRATIVA _____</b>	<b>25</b>
<b>PREMESSA _____</b>	<b>25</b>
<b>CRITERI DI FORMAZIONE _____</b>	<b>25</b>
<b>DEROGHE AI PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI _____</b>	<b>25</b>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE _____</b>	<b>26</b>
<b>DATI SULL'OCCUPAZIONE _____</b>	<b>33</b>
<b>ATTIVITÀ' _____</b>	<b>34</b>
B) Immobilizzazioni _____	34
C) Attivo Circolante _____	41
D) Ratei e risconti _____	44
<b>PASSIVITÀ' _____</b>	<b>45</b>
A) Patrimonio Netto _____	45
B) Fondi per rischi e oneri _____	46
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato _____	47
D) Debiti _____	47
E) Ratei e risconti _____	50
<b>CONTI D'ORDINE _____</b>	<b>51</b>
Sistema improprio degli impegni _____	51
Sistema improprio dei rischi _____	51
Contenziosi _____	52
Fidejussioni e garanzie prestate da terzi nel nostro interesse _____	54
<b>CONTO ECONOMICO _____</b>	<b>56</b>
A) Valore della produzione _____	56
B) Costi della produzione _____	57
C) Proventi e oneri finanziari _____	59
E) Proventi e oneri straordinari _____	60
<b>IMPOSTE SUL REDDITO _____</b>	<b>60</b>
<b>OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA _____</b>	<b>63</b>
<b>ALTRE INFORMAZIONI _____</b>	<b>63</b>
<b>RAPPORTI CON PARTI CORRELATE _____</b>	<b>64</b>
<b>RENDICONTO FINANZIARIO _____</b>	<b>66</b>

---

## CARICHE SOCIALI

---

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE<sup>1</sup> - In carica sino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2017

<b>Presidente</b>	Andrea Faragalli Zenobi
<b>Consiglieri</b>	Flavio Cattaneo Luca Cordero di Montezemolo Chiara Della Penna Diego Della Valle Francesco Di Giovanni Romina Guglielmetti Maurizio Petta Lucio Punzo <sup>2</sup> Luigi Piergiuseppe Ferdin Roth Raffaello Ruggieri

---

### COLLEGIO SINDACALE - In carica sino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2016

<b>Presidente</b>	Rosalba Casiraghi
<b>Membri effettivi</b>	Stefano Ciccioriccio Vincenzo Miceli
<b>Membri supplenti</b>	Fabrizio Bonacci Franco Piero Pozzi

---

### SOCIETA' DI REVISIONE - In carica sino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2016

<b>Società di revisione</b>	Deloitte & Touche SpA
-----------------------------	-----------------------

---

<sup>1</sup> Nominato con Assemblea del 9 dicembre 2015.

<sup>2</sup> Cooptato in data 20 maggio 2016 a seguito delle dimissioni del Cav. Giovanni Punzo in data 18 maggio 2016.

---

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### IL 2015 IN SINTESI

Signori Azionisti,

per la prima volta dalla sua nascita, la Società registra un risultato della gestione corrente positivo (0,8 milioni di Euro) che, tuttavia, a causa dell'effetto fiscale negativo di 13,4 milioni di Euro dovuto alla riduzione dell'aliquota IRES introdotta dalla Legge di Stabilità 2016 (Legge 208/2015 in G.U. 30 dicembre 2015), si traduce in un risultato netto negativo di Euro 12,6 milioni.

Ancorché l'Azienda si trovi ancora impegnata nel completamento del piano di turnaround, i risultati positivi sinora conseguiti sono la concreta evidenza della corretta strada intrapresa nell'attuazione del piano di rilancio e sviluppo della Società approvato nel mese di febbraio 2015, con un obiettivo di riorganizzazione dell'azienda - fondato sul rafforzamento del servizio e sull'utilizzo più efficiente della flotta, e sostenuto dai Soci con l'aumento di capitale di 60 milioni di Euro sottoscritto e versato nell'anno.

L'avanzamento delle attività rispetto al piano mostra il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati.

I traguardi raggiunti nell'esercizio 2015 sono stati numerosi:

- l'incremento dell'offerta, da 48 a 56 servizi giornalieri, con l'aumento della frequenza sulla tratta Roma-Milano e l'inserimento di Verona nel network di Italo;
- l'avvio del modello intermodale ferro-gomma con 26 collegamenti giornalieri di Italobus dalla stazione AV di Reggio Emilia;
- l'accesso alle stazioni di Roma Termini, Milano Centrale e Torino Porta Nuova;
- l'aumento della presenza nelle stazioni con nuove biglietterie automatiche e l'apertura di spazi dedicati alle biglietterie e sale Lounge a Milano e Roma;
- l'ottimizzazione dei servizi a bordo e il nuovo modello di caring;
- l'acquisto di otto nuovi treni con consegna dal 2017.

Sono inoltre in atto numerose iniziative societarie - volte tutte a migliorare ulteriormente le performance aziendali - orientate all'ulteriore incremento dell'offerta, allo sviluppo del modello intermodale su altre stazioni del network, all'incremento della presenza nelle stazioni servite e all'apertura di ulteriori sale Lounge (ad esempio a Napoli), allo sviluppo dei mercati con maggiori tratte promiscue linea AV/linea tradizionale, con l'ingresso in flotta dei nuovi treni EVO, previsto a partire dalla fine del 2017.

I crescenti risultati dell'esercizio 2015 legati alla domanda sono i seguenti: i passeggeri trasportati salgono a 9,1 milioni rispetto ai 6,6 milioni dell'esercizio 2014, con un incremento del 39,5%. Anche il load factor – inteso come il fattore di carico, che misura il rapporto fra passeggeri trasportati e posti disponibili – cresce al 71,5%, dal 51,7% dell'esercizio precedente.

L'incremento è parzialmente ascrivibile alla scelta di potenziare l'offerta di Italo, che è cresciuta del 4,2%, e di ampliarla con l'introduzione del nuovo modello intermodale ferro-gomma, che è stato attivato con 26 collegamenti giornalieri di Italobus dalla stazione di Reggio Emilia, seguito successivamente da un progressivo ampliamento della rete.

Sotto il profilo patrimoniale, per effetto dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nel corso dell'esercizio, il valore del Patrimonio Netto è stato ripristinato al di sopra del limite previsto dalla legge e la Società risulta dotata di una consistenza patrimoniale adeguata al raggiungimento dei propri obiettivi.

Per quel che riguarda la situazione finanziaria della Società, grazie all'accordo di ristrutturazione del debito, sottoscritto ad agosto 2015 e divenuto efficace alla fine del mese di settembre, è stata identificata

una struttura del debito coerente con la capacità della Società di assolvere ai propri obblighi di rimborso dei finanziamenti contratti e in grado di consentire una gestione più efficace ed efficiente dei flussi di cassa generati dall'attività operativa, anche a favore dell'attività di investimento prevista.

La tabella seguente mostra i principali indicatori dell'esercizio 2015, comparati con quelli del precedente esercizio. Di seguito viene illustrato sinteticamente l'andamento della gestione della Società, nonché l'attività svolta nel corso del periodo e l'evoluzione prevedibile della gestione.

I numeri di NTV	2015	2014
<b>Ricavi Operativi (M€)</b>	<b>308</b>	<b>265</b>
<b>EBITDA<sup>3</sup> (M€)</b>	<b>62</b>	<b>(7)</b>
<b>EBT (M€)</b>	<b>2</b>	<b>(85)</b>
<b>Passeggeri trasportati (Mln)</b>	<b>9,1</b>	<b>6,6</b>
<b>Offerta (Treni.km Mld)</b>	<b>12,3</b>	<b>11,8</b>
<b>Servizi giornalieri (n.)</b>	<b>56</b>	<b>48</b>
<b>Load Factor</b>	<b>71,5%</b>	<b>51,7%</b>

#### **ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA**

Di seguito sono esposti i principali dati economici, patrimoniali e finanziari relativi al periodo esaminato, confrontati con l'esercizio precedente.

##### **Principali dati Economici**

DESCRIZIONE (M€)	2015	2014	Variazione
Ricavi Operativi	307,8	264,6	43,2
Costi Operativi	254,0	271,6	(17,6)
<b>EBITDA</b>	<b>53,8</b>	<b>(7,0)</b>	<b>60,8</b>
Ricavi Netti Certificati Bianchi	7,7	-	7,7
<b>EBITDA (incl. Certificati Bianchi)</b>	<b>61,5</b>	<b>(7,0)</b>	<b>68,5</b>
Ammortamenti	40,3	43,8	(3,5)
<b>EBIT</b>	<b>21,2</b>	<b>(50,8)</b>	<b>72,0</b>
Partite Finanziarie e Straordinarie	(19,2)	(34,5)	15,3
<b>EBT</b>	<b>2,0</b>	<b>(85,3)</b>	<b>87,3</b>
Imposte	1,2	(23,3)	24,5
<b>EAT</b>	<b>0,8</b>	<b>(62,0)</b>	<b>62,8</b>
Adeguamento L. Stabilità 2016	13,4	-	13,4
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>(12,6)</b>	<b>(62,0)</b>	<b>49,4</b>

Il Bilancio al 31 dicembre 2015 chiude con un utile ante imposte di 2,0 milioni di Euro, che si riduce a 0,8 milioni di Euro dopo le imposte di competenza. Tuttavia con l'effetto dell'adeguamento derivante dall'applicazione della Legge di Stabilità 2016, il risultato netto si traduce in una perdita di 12,6 milioni di

<sup>3</sup> L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo (incluso anche il contributo di 8 milioni di Euro dei certificati bianchi) al lordo di ammortamenti e svalutazioni, partite finanziarie e imposte. L'EBITDA così definito rappresenta una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa.

Euro.

Di seguito sono rappresentate le movimentazioni delle poste più significative, riclassificate secondo una logica gestionale.

I ricavi ammontano a 307,8 milioni di Euro, di cui 304,3 milioni di Euro riferibili al servizio di trasporto, e rilevano un incremento di 43,2 milioni di Euro rispetto al 2014.

I costi operativi ammontano a 254,0 milioni di Euro composti prevalentemente da 88,8 milioni di Euro relativi a costi di accesso, 51,5 milioni di Euro per costi operativi treno, 30,3 milioni di Euro di costi commerciali e di comunicazione e 46,4 milioni di Euro di costi relativi alla forza lavoro.

L'EBITDA (Margine Operativo Lordo) si attesta a 53,8 milioni di Euro (61,5 milioni di Euro includendo il contributo positivo dei proventi da Certificati Bianchi), per la prima volta positivo e con un incremento di 60,8 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio.

L'EBIT (Risultato Operativo) si attesta a 21,2 milioni di euro, dopo aver scontato ammortamenti e svalutazioni per 40,3 milioni di Euro.

La gestione finanziaria e straordinaria dell'esercizio, con un saldo negativo pari a 19,2 milioni di Euro, registrano una riduzione pari a 15,3 milioni di euro rispetto al dato 2014, ascrivibile prevalentemente agli effetti derivanti dalla ristrutturazione del debito.

Le imposte sul reddito a carico dell'esercizio sono pari a 1,2 milioni di Euro.

Il risultato dopo le imposte di competenza è positivo per 0,8 milioni di Euro, in controtendenza rispetto alla perdita conseguita nell'esercizio 2014. Tuttavia, a seguito della entrata in vigore della Legge di Stabilità 2016, che prevede la riduzione dell'aliquota IRES da 27,5% a 24 % a decorrere dall'esercizio 2017, si è reso necessario adeguare il credito per imposte anticipate iscritto in bilancio negli esercizi precedenti alla nuova aliquota che troverà applicazione nel 2017. Tale adeguamento determina un risultato netto negativo di 12,6 milioni di euro.

### Principali dati Patrimoniali

Descrizione (M€)	2015	2014	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	21,74	25,56	(3,82)
Immobilizzazioni materiali nette	601,68	601,29	0,39
Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie	0,07	0,07	-
<b>Capitale Immobilizzato (A)</b>	<b>623,48</b>	<b>626,92</b>	<b>(3,43)</b>
Rimanenze di magazzino	2,12	2,59	(0,47)
Crediti verso clienti	5,04	4,75	0,28
Crediti tributari	32,20	30,66	1,53
Crediti per imposte anticipate	95,98	109,42	(13,44)
Altri crediti	32,01	29,29	2,73
Ratei e risconti attivi	1,81	1,87	(0,06)
<b>Attività d'esercizio (B)</b>	<b>169,16</b>	<b>178,59</b>	<b>(9,42)</b>
Debiti verso fornitori	(94,15)	(76,26)	(17,89)
Acconti	(0,04)	(0,05)	0,01
Debiti tributari e previdenziali	(3,78)	(3,07)	(0,71)
Altri debiti	(5,25)	(2,82)	(2,42)
Ratei e risconti passivi	(25,74)	(23,89)	(1,86)
<b>Passività d'esercizio a breve termine (C)</b>	<b>(128,96)</b>	<b>(106,09)</b>	<b>(22,87)</b>
<b>Capitale d'esercizio netto (D) = (B+C)</b>	<b>40,20</b>	<b>72,50</b>	<b>(32,30)</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(6,19)	(5,49)	(0,70)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	-	(0,07)	0,07
Debiti verso fornitori a medio lungo termine	(5,33)	(6,67)	1,34
Altre passività a medio lungo termine	(11,12)	(2,40)	(8,72)

<b>Passività a medio lungo termine (E)</b>	<b>(22,64)</b>	<b>(14,63)</b>	<b>(8,00)</b>
<b>Capitale investito (A+D+E)</b>	<b>641,04</b>	<b>684,78</b>	<b>(43,74)</b>
Patrimonio Netto	100,26	52,88	47,38
Posizione finanziaria netta	540,78	631,90	<b>(91,12)</b>
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>641,04</b>	<b>684,78</b>	<b>(43,74)</b>

Il capitale investito è pari a 641,04 milioni di Euro, con una riduzione di 43,74 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, ed è coperto dal patrimonio netto per 100,26 milioni di Euro e dall'indebitamento finanziario per 540,78 milioni di Euro.

### Principali dati Finanziari

Descrizione (M€)	2015	2014	Variazione
Depositi bancari	143,06	37,83	105,22
Denaro e valori in cassa	2,55	1,32	1,23
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>145,61</b>	<b>39,15</b>	<b>106,46</b>
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	-	(79,70)	79,70
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	(18,21)	(58,81)	40,60
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>(18,21)</b>	<b>(138,51)</b>	<b>120,30</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>127,40</b>	<b>(99,36)</b>	<b>226,76</b>
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(241,51)	(140,45)	(101,06)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	(426,67)	(392,09)	(34,58)
<b>Saldo partite a medio e lungo termine</b>	<b>(668,18)</b>	<b>(532,54)</b>	<b>(135,64)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(540,78)</b>	<b>(631,90)</b>	<b>91,12</b>

La posizione finanziaria netta si attesta a 540,78 milioni di Euro, con una riduzione di 91,12 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, per effetto della ristrutturazione del debito, dell'aumento di capitale intervenuto nel periodo e della generazione di cassa indotta dalla nuova politica commerciale.

### INVESTIMENTI

L'esercizio 2015 ha rappresentato per la Società un momento di evoluzione della linea strategica. Con l'obiettivo di trasformare NTV da azienda solo ferroviaria ad azienda di trasporto, capace di cogliere la nuova domanda di mobilità, è stata disegnata una nuova strategia di ampliamento, fondata sullo sviluppo di un modello di interconnettività sul programma di esercizio e di un modello di intermodalità in partnership con altri operatori del mercato di trasporto. Per l'implementazione di tali modelli sono stati operati interventi strutturali di grande portata.

Coerentemente con il piano di sviluppo della Società, nell'esercizio 2015 sono stati effettuati investimenti per 36,90 milioni di Euro, dettagliati nelle tabelle che seguono (per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota Integrativa).

#### Investimenti in attività intangibili

Immobilizzazioni Immateriali	Investimenti (M€)
Costi di impianto e di ampliamento	2,50
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	4,05
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	2,38

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,01
Immobilizzazioni in corso e acconti	0,44
Altre	0,07
<b>Totale</b>	<b>9,45</b>

Per quanto riguarda le attività intangibili, sono stati investiti 9,45 milioni di Euro.

Le voci più significative sono rappresentate dagli investimenti sostenuti per il piano di sviluppo e ampliamento della Società (6,55 milioni di Euro) sostenuti per il lancio dei nuovi modelli di servizio. Un'ulteriore quota rilevante, pari a 2,38 milioni di Euro, è stata destinata all'infrastruttura tecnologica che l'azienda considera un fattore critico di successo.

### Investimenti in attività tangibili

Immobilizzazioni Materiali	Investimenti (M€)
Terreni e Fabbricati	0,05
Impianti e macchinario	0,82
Attrezzature industriali e commerciali	0,07
Altri beni	0,85
Immobilizzazioni in corso e acconti	25,66
<b>Totale</b>	<b>27,45</b>

Gli investimenti del periodo ammontano a 27,45 milioni di Euro.

I maggiori investimenti sono stati sostenuti per il potenziamento della flotta dei treni: 25,2 milioni di Euro versati in acconto al costruttore Alstom per la fornitura di otto treni Pendolino EVO.

Ulteriori 1,3 milioni di Euro sono stati investiti sulla flotta esistente AGV, per il sistema di telematica a bordo treno, per l'installazione dei nuovi schermi in ambiente Club, per interventi sui treni richiesti ad Alstom e per l'acquisto della strumentazione necessaria alla rilevazione dei risparmi energetici.

### FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NELL'ESERCIZIO

#### Attività operativa

Da giugno 2015, con l'adeguamento intermedio dell'orario di servizio 14 dicembre 2014 – 12 dicembre 2015, sono stati effettuati alcuni interventi sui servizi offerti. In particolare sono stati aumentati i servizi da e per Roma Termini passando da un'offerta di 16 treni/giorno a 32 treni/giorno, sono stati cessati i servizi nella stazione di Roma Ostiense e si sono potenziati i servizi per Torino e per Salerno.

Come previsto nel Piano Industriale, il 28 ottobre 2015 la Società ha siglato con Alstom Ferroviaria SpA un contratto che comprende l'acquisto di 8 treni ad alta velocità Pendolino EVO con servizio di manutenzione della durata di 20 anni. I nuovi treni vanno a rafforzare la flotta esistente e, una volta in servizio, amplieranno il network coperto da NTV. La consegna dei primi treni è prevista a partire da novembre 2017.

Nel mese di dicembre, con l'avvio del nuovo orario invernale, sono stati attivati i nuovi servizi passanti per Milano Centrale, Torino Porta Nuova e Verona Porta Nuova. L'offerta complessiva è stata ampliata passando da 48 treni giornalieri a 56.

A dicembre è stato anche avviato il nuovo modello intermodale ferro-gomma con 26 collegamenti giornalieri con autobus brandizzati "italobus" con partenza/arrivo nella stazione di Reggio Emilia. Il nuovo servizio di connessione integrata treno più autobus mette in collegamento le città del network NTV con nuove destinazioni: Piacenza, Cremona, Parma, Carpi, Mantova, Modena e Sassuolo.

## **Finanza**

A febbraio 2015 la Società ha incontrato gli istituti finanziatori. Nel corso dell'incontro sono state presentate le linee guida del nuovo modello di sviluppo per il rilancio della Società ed è stato identificato con i creditori il percorso da seguire per la ristrutturazione dell'indebitamento della Società.

Nel mese di marzo 2015 la Società ha presentato alle proprie banche finanziatrici il nuovo Piano Industriale, approvato il 26 febbraio dal Consiglio di Amministrazione, e la relativa proposta di rimodulazione dell'indebitamento finanziario esistente.

Il 5 Agosto 2015 si è concluso il processo di rinegoziazione del debito con l'adesione di tutte le parti interessate all'accordo di capitalizzazione (cd. ECA – Equity Contribution Agreement) e l'accettazione da parte di tutti gli istituti di credito dell'accordo di ristrutturazione del debito (cd. DRA- Debt Restructuring Agreement) proposto dalla Società.

Il 29 settembre 2015 l'accordo di ristrutturazione del debito è divenuto pienamente efficace.

Per i dettagli dell'accordo di ristrutturazione concluso, si rimanda a quanto descritto nel prosieguo.

## **Societario**

Il 26 febbraio 2015 il Dott. F. Cattaneo - già membro del Board, in quanto cooptato dal Consiglio di Amministrazione a dicembre 2014 - è stato nominato Amministratore Delegato. Nella medesima seduta il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Piano Industriale della Società.

Il 17 luglio 2015 l'Assemblea dei Soci, riunita in sede ordinaria e straordinaria, ha deliberato:

- l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2014;
- la riconferma del Dott. F. Cattaneo, che ha continuato pertanto a ricoprire il ruolo di Amministratore Delegato;
- la nomina di tre nuovi Amministratori, per ricostituire la composizione del Consiglio di Amministrazione a seguito di alcune dimissioni intervenute;
- l'approvazione dell'intervento proposto dagli Amministratori ai sensi dell'Art. 2446 Cod. Civ. che ha determinato la copertura integrale delle perdite maturate sino al 31 marzo 2015 mediante integrale utilizzo delle riserve disponibili e riduzione del capitale sociale al valore di 45,2 milioni di Euro;
- un aumento di capitale, da offrire in opzione ai Soci ex art. 2441 cod. civ., per massimi 60 milioni di Euro.

Nel mese di agosto è stata interamente sottoscritta la prima tranche di aumento di capitale, pari a Euro 20 milioni. Con la sottoscrizione della prima tranche tre nuovi azionisti sono entrati a far parte della compagine azionaria della Società: MDP Holding Quattro Srl, FA.DEL. Srl e Partind Srl.

Il 28 settembre 2015 tutti gli Azionisti hanno eseguito i conferimenti relativi alla prima tranche dell'aumento di capitale per complessivi 20 milioni di Euro, di cui 4 milioni di Euro a titolo di Capitale Sociale e 16 milioni di Euro a titolo di Riserva Sovraprezzo Azioni.

Il 9 dicembre l'Assemblea degli Azionisti ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, composto da

11 membri. A conclusione dell'Assemblea il nuovo Consiglio di Amministrazione si è riunito per la prima volta ed ha individuato, su indicazione dell'Assemblea, il Dott. A. Faragalli Zenobi quale Presidente della Società e ha confermato all'Amministratore Delegato, Dott. F. Cattaneo, tutte le deleghe operative.

Nel mese di dicembre è stata interamente sottoscritta e versata la seconda tranche dell'aumento di capitale, per complessivi Euro 40 milioni, di cui 8 milioni di Euro a titolo di Capitale Sociale e 32 milioni di Euro a titolo di Riserva Sovraprezzo Azioni.

### **Altri fatti di rilievo**

Il 29 gennaio 2015 è stata presentata al Gestore dei Servizi Energetici (GSE) la domanda per l'assegnazione dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE) in acconto sul periodo aprile 2013 – marzo 2014. Il GSE ha disposto, in accordo con il Decreto direttoriale del 1 dicembre 2014 del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), che le rendicontazioni successive alla prima – e le relative ulteriori attribuzioni alla Società dei certificati bianchi – avvenissero sulla base delle risultanze rivenienti da idonea strumentazione di bordo installata sui treni ad alta velocità, atta alla rilevazione dei consumi di energia effettivi. Inoltre, è stata riconosciuta alla Società la prima erogazione di TEE, in acconto con riserva di conguaglio.

La vendita dei titoli sul mercato, ed il relativo incasso dei proventi, è avvenuta in data 29 giugno 2015.

Successivamente al 22 luglio 2015, e ai tempi tecnici per l'installazione, sono stati raccolti dalla Società i primi risultati elaborati dalla predetta strumentazione di bordo. In tale contesto, è emerso che i consumi effettivi della nuova flotta di treni si attestano su livelli superiori a quelli elaborati dal costruttore e comunicati in occasione della prima rendicontazione trasmessa al MISE e al GSE.

Ulteriori informazioni sul Progetto sono contenute nel prosieguo, al paragrafo "Certificati bianchi".

Il 7 luglio 2015 la Commissione Tributaria Provinciale di Napoli ha pubblicato la sentenza relativa al giudizio promosso dalla Società contro l'avviso di liquidazione dell'imposta di registro 2012, accogliendo il ricorso presentato da NTV.

Il 21 dicembre 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Budget per l'anno 2016.

### **FATTORI DI RISCHIO**

Il primo comma dell'art. 2428 Codice Civile richiede la descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposta l'impresa tali da impattare sulla situazione della Società nel prevedibile futuro.

L'indagine volta a determinare fattori di rischio e incertezza aziendale, tali da impattare sulla situazione della Società nel prevedibile futuro, ha portato ad individuare quelli che si ritengono nel complesso i fattori causali che alimentano il sistema dei rischi aziendali.

Di seguito viene fornita una disamina dei principali rischi individuati, unitamente alle attività messe in atto per il loro monitoraggio e mitigazione.

#### **Rischi di Business**

Pur a fronte di una performance positiva registrata nell'esercizio 2015, esistono rischi legati al business in cui l'azienda opera, da tenere debitamente in conto nelle analisi strategiche e nelle prospettive di sviluppo.

Il mercato del trasporto ferroviario AV/AC è cresciuto in maniera importante negli ultimi anni. La crescita è dovuta in gran parte alla competizione sui prezzi che si è avuta a seguito dell'ingresso di Italo nel mercato: prezzi in calo e forte aumento del numero dei passeggeri complessivi con una contrazione della redditività per passeggero, che per NTV è stata più che bilanciata dall'effetto volumi.

In tale contesto, i principali fattori di rischio sono rappresentati: dal rischio di dinamiche concorrenziali e politiche dei prezzi non in linea con la struttura dei costi e dal rischio connesso alla maggiore disponibilità di frequenze e servizi del principale concorrente rispetto a quella della Società.

Per disporre di soluzioni industriali adeguate per reggere il confronto competitivo la Società ha disegnato una strategia di ampliamento - avviata già nel corso del 2015 e destinata a proseguire negli anni successivi - finalizzata a: attivare nuovi servizi, aumentare i servizi esistenti, avviare ed espandere il nuovo modello di trasporto intermodale, migliorare l'efficienza operativa con l'aumento del numero di materiali in turno, espandere la flotta con nuovi investimenti tesi all'acquisto di nuovi treni.

Da ultimo si segnala il permanere di un rischio legato all'aspetto regolatorio rappresentato dall'aumento del costo del pedaggio e, più in generale, dal processo di liberalizzazione del settore.

Per far fronte a tale rischio la Società pone in essere tutte le azioni necessarie alla tutela della concorrenza.

### **Rischi Operativi**

Il principale rischio operativo può essere ricondotto al mantenimento di un livello prestazionale della flotta adeguato in termini di affidabilità e coerente con il piano di esercizio dei treni in termini di disponibilità.

Per mitigare tale rischio e per garantire l'effettuazione dei servizi pianificati con materiale rotabile disponibile e mantenuto, la Società, in collaborazione con il costruttore e il manutentore, che sono fortemente coinvolti nel processo produttivo, ha attivato processi di monitoraggio e reportistica dello stato della flotta e delle attività di manutenzione per i treni utilizzati in servizio commerciale.

### **Rischio di evasione tariffaria**

Il rischio di evasione tariffaria potrebbe rappresentare un rischio di redditività. Ad oggi il fenomeno non assume dimensioni rilevanti, viene comunque costantemente monitorato, al fine di valutarne la significatività e di individuare e mettere in atto gli opportuni interventi mitigativi.

Per affrontare il rischio l'azienda ha effettuato un incremento dei controlli a bordo, finalizzati a individuare e regolarizzare i passeggeri sprovvisti di valido titolo di viaggio o con titolo di viaggio non valido per il servizio utilizzato. E' stato inoltre strutturato e implementato un nuovo processo per il recupero delle somme dovute dai clienti sanzionati a bordo treno in quanto sprovvisti di regolare titolo di trasporto.

### **Rischio di Frode**

Negli ultimi anni si è dovuto far fronte ad una rapida evoluzione delle tipologie di attacco fraudolento perpetrato attraverso canali di acquisto di beni o servizi sia fisici che virtuali. Per limitare il fenomeno fraudolento, l'Azienda, attraverso un team di risorse dedicato, esegue una serie di attività di presidio e contrasto atte a reprimere le frodi anche con il supporto di specifici sistemi informatici antifrode nonché con il supporto di partners, leader di mercato, con i quali vengono messe in atto contromisure tecniche ed organizzative finalizzate alla mitigazione dei livelli di rischio.

### **Sicurezza delle Informazioni**

NTV ha fatto propri i principi generali di sicurezza al fine di realizzare e mantenere un efficiente e sicuro Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI) avente come obiettivo primario un opportuno livello di protezione dei dati e degli elementi del sistema informativo che si occupano della loro gestione in ottemperanza alle normative nazionali ed internazionali vigenti.

Su base annuale, la Società conduce delle attività di assessment e di audit i cui risultati consentono di indirizzare specifici ambiti di intervento.

Per la definizione e la realizzazione di tali ambiti di intervento, NTV si ispira agli Standard ISO 20000/27001/27005, alle best practices (ad es. ITIL) ed ai framework di settore (ad es. COBIT).

### **Eventi di Default del contratto di finanziamento**

Tale rischio attiene alla possibilità che il contratto di finanziamento contenga disposizioni che legittimino le controparti a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

Con riferimento alle clausole contrattuali dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2015, che si ricorda essere stati oggetto dell'accordo di ristrutturazione citato, i principali eventi di default sono di seguito elencati:

- mancato pagamento di qualsiasi somma prevista dal contratto di finanziamento se non rimediato entro le tempistiche richieste contrattualmente;
- non ottemperanza dei Financial Covenants;
- mancata trasmissione alla banca agente degli obblighi informativi previsti dal contratto di finanziamento, se non rimediata entro le tempistiche richieste contrattualmente;
- sopravvenuta circostanza in cui la Società si trovi nelle condizioni previste dall'art. 2447 del Codice Civile;
- mancato rispetto di quanto previsto nella Hedging Policy Letter;
- mancato adempimento agli obblighi previsti dall' Equity Contribution Agreement (ECA).

### **Rischi per contenziosi legali**

La Società è o potrebbe essere coinvolta in iniziative di contenzioso giudiziale e/o extra giudiziale da parte di varie categorie di aventi interesse/diritto (a titolo esemplificativo e non esaustivo: clienti, fornitori, ecc.).

Si rimanda in proposito alla Nota Integrativa al Bilancio, dove è data ampia ed esauriente informativa dei rischi legali cui è esposta la Società.

### **Fondi Rischi e Oneri**

La Società, con l'ausilio dei rispettivi legali patrocinanti, ha effettuato accantonamenti in appositi fondi per rischi ed oneri, al fine di coprire le potenziali perdite che la stessa potrebbe soffrire in situazioni di contenzioso non ancora risolte.

Lo stanziamento è stato eseguito nei casi in cui le potenziali perdite sono state identificate come probabili.

Non si è proceduto all'accantonamento di oneri ritenuti remoti o solo possibili.

### **RISCHI DI NATURA FINANZIARIA**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile, si fornisce di seguito una puntuale analisi dei rischi di natura finanziaria cui è esposta la Società.

### **Rischio di Liquidità**

Le disponibilità finanziarie della Società al 31 dicembre 2015 ammontano a 145,6 milioni di Euro.

L'accordo di ristrutturazione firmato con le banche finanziatrici ha inoltre consentito di creare una struttura del rimborso dell'indebitamento finanziario contratto coerente con la capacità della Società di generare flussi di cassa.

La Società prevede di avere un'adeguata capacità di generare, con la gestione operativa, risorse

finanziarie sufficienti al proprio sostentamento ed allo sviluppo dei propri obiettivi di piano. Allo stato attuale la Società non ritiene pertanto di essere esposta in maniera sensibile al rischio di liquidità.

### **Rischio di Tasso**

La Società risulta esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse.

A tal proposito, nel rispetto della hedging policy esistente, sono stati sottoscritti contratti per strumenti finanziari di copertura che hanno decorrenza 26 settembre 2008 e scadenza 31 dicembre 2016.

Complessivamente, il nozionale al 31 Dicembre 2015 è risultato pari a 317,4 milioni di Euro.

Alla data del 31 Dicembre 2015 il fair value complessivo degli strumenti detenuti risulta negativo per 12,7 milioni di Euro. Maggiori informazioni sul fair value e sul risultato economico dell'esercizio sono contenute nella Nota Integrativa.

Contabilmente le operazioni in essere qualificano come operazioni di copertura (Cash Flow Hedge), in coerenza con la strategia di copertura adottata dalla Società.

### **Rischio di Cambio**

La Società non risulta esposta al rischio di cambio.

### **Rischio di Credito**

La tipologia di business e gli strumenti di pagamento attivati garantiscono alla Società, nel complesso, un rischio di credito contenuto. Infatti:

- il pagamento del servizio offerto ai clienti avviene generalmente in anticipo rispetto alla fruizione del servizio stesso, dal momento che l'acquisto del titolo di trasporto avviene sempre prima di effettuare il viaggio;
- i canali di vendita e i relativi strumenti di pagamento offerti alla clientela (moneta elettronica, bonifico, contante) garantiscono, fatto salvo il fenomeno delle frodi, la certezza dell'incasso al momento della vendita.

A fronte di tale situazione favorevole (rischio credito molto contenuto) si segnala, come già si è detto precedentemente, l'esistenza di un rischio di frode, soprattutto per i pagamenti effettuati con moneta elettronica, e di un rischio di evasione tariffaria.

## **CONTINUITA' AZIENDALE**

Come già emerso nei precedenti esercizi 2013 e 2014, e ampiamente rappresentato nelle Relazioni sulla Gestione dei rispettivi bilanci, a cui si rimanda, la Società ha attraversato in questi anni uno stato di crisi finanziaria.

Dal punto di vista industriale, i margini ed i flussi ordinari prodotti sono risultati non sufficienti per garantire i pagamenti a servizio del debito contratto. Dal punto di vista patrimoniale, la realizzazione di significative perdite nette, maturate sin dalla fase di avvio del progetto, ha eroso il capitale sociale e le riserve esistenti.

In questo scenario, per rimuovere le patologie che si sono venute a creare nel tempo, è stato predisposto un nuovo piano strategico e di risanamento aziendale, ed un accordo di ristrutturazione del debito, fondati sui seguenti elementi principali:

- un'azione di contenimento dei costi, anche attraverso interventi di riorganizzazione aziendale;
- una progressiva crescita dei ricavi, da perseguire anche attraverso l'acquisto di nuovi treni e l'incremento dell'offerta;

- sotto il profilo patrimoniale, un rafforzamento della struttura attraverso un intervento di ricapitalizzazione per complessivi 100 milioni di Euro, di cui 60 milioni di Euro (c.d. apporto di base) attraverso un aumento di capitale e i restanti 40 milioni di Euro (c.d. apporto eventuale) a titolo di impegno eventuale degli Azionisti;
- dal punto di vista finanziario, la Società ha richiesto agli istituti finanziari di confermare il loro supporto rendendosi disponibili ad una ristrutturazione del debito da realizzare attraverso una manovra finanziaria in grado di rimodulare i tempi di rimborso e adeguare i margini (c.d. spread) in modo coerente con la capacità dell'azienda di generare flussi di cassa.

Il processo di riorganizzazione ha trovato sintesi il 26 febbraio 2015, allorquando il Consiglio di Amministrazione ha nominato il nuovo Amministratore Delegato e approvato il nuovo Piano Industriale 2015-2020.

Il 6 marzo 2015 è stato presentato alle banche finanziatrici il nuovo Piano Industriale e la relativa proposta di manovra finanziaria.

Nei mesi successivi, il Piano Industriale e la manovra finanziaria sono stati discussi con le banche finanziatrici e gli Azionisti al fine di raccogliere l'adesione di questi agli interventi di ristrutturazione finanziaria e di capitalizzazione della Società.

Il 17 luglio 2015 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato l'aumento di capitale per complessivi 60 milioni di Euro e la Società ha avuto evidenza della disponibilità alla completa copertura dell'importo previsto per la capitalizzazione, sia da parte di Azionisti già facenti parte della compagine societaria che da parte di nuovi Azionisti interessati ad entrare nel capitale sociale di NTV.

Il 5 agosto 2015 si è concluso il processo di rinegoziazione del debito con l'adesione di tutte le parti interessate all'accordo di capitalizzazione (cd. ECA – Equity Contribution Agreement) e l'accettazione da parte di tutti gli istituti di credito dell'accordo di ristrutturazione del debito (cd. DRA - Debt Restructuring Agreement).

Il 29 settembre 2015 l'accordo di ristrutturazione del debito è divenuto pienamente efficace ed è stata sottoscritta e versata la prima tranche di aumento di capitale, pari a 20 milioni di Euro. La seconda tranche, pari a Euro 40 milioni è stata sottoscritta e versata nel mese di dicembre 2015.

Gli elementi principali dell'accordo di ristrutturazione del debito (pari a 681,2 milioni di Euro al 31 marzo 2015, data da cui decorrono gli effetti della ristrutturazione) stipulato con gli istituti di credito, oltre alle clausole standard previste dalla prassi corrente per operazioni analoghe, sono:

- allungamento delle scadenze rispetto a quelle previste dai precedenti contratti. In particolare: (i) scadenza del contratto di leasing dal 2024 al 2028, con possibile ulteriore estensione di massimi 3 anni; (ii) scadenza della linea per cassa dal 2020 al 2033, con possibile ulteriore estensione della scadenza per massimi 3 anni;
- riduzione degli spread;
- acquisto di nuovi treni finanziato con cassa generata dall'azienda e con la cassa disponibile (incluso l'apporto degli azionisti di Euro 60 milioni);
- cassa minima a salvaguardia dei fabbisogni dell'azienda e una riserva di cassa per gli investimenti da costituire e mantenere fino a totale pagamento dei nuovi treni;
- rimborso anticipato del debito (cd. cash sweep) in caso di cassa in eccesso rispetto al fabbisogno di cassa per investimenti e al livello di cassa minima per la gestione operativa;
- impegno al rilascio delle garanzie a favore di RFI per il contratto di utilizzo;
- distribuzione dei dividendi prevista dopo il rimborso integrale del leasing e basata su un rapporto PFN/EBITDA (Posizione Finanziaria Netta/EBITDA).

Si fa presente che la prima data prevista per il rimborso del contratto di leasing è fissata al 30 giugno 2016.

Il Piano di risanamento aziendale - e più in particolare il Piano Industriale - riflette un'analisi accurata dei fattori di rischio e una attenta movimentazione di tutte le leve strategiche finalizzata al conseguimento degli obiettivi prefissati.

I fattori di incertezza che caratterizzavano il giudizio degli Amministratori sull'esistenza del presupposto della continuità aziendale al termine del precedente esercizio (quali, in particolare, il perfezionamento della manovra finanziaria e gli obiettivi posti a base del piano aziendale) appaiono oggi fortemente ridimensionati alla luce dei seguenti elementi:

- l'andamento della Società mostra segnali di controtendenza rispetto al passato, come evidenziano i risultati conseguiti nell'esercizio, che si mostrano – per la prima volta - non solo in linea con il Piano Industriale ma anche al di sopra delle aspettative;
- la situazione di cui all'articolo 2446 del codice civile, in cui la Società si trovava ancora al termine del primo trimestre 2015, è stata sanata nel mese di luglio 2015 con la copertura delle perdite pregresse mediante utilizzo di riserve e riduzione del capitale sociale;
- è stato siglato l'accordo di ristrutturazione del debito che è parte integrante, con il Piano Industriale, del piano di risanamento aziendale e risulta strumentale per garantire il rispetto del principio di continuità aziendale;
- è stato interamente sottoscritto e versato l'aumento di capitale di 60 milioni di Euro (c.d. apporto di base) con cui gli Azionisti hanno confermato il loro impegno di ricapitalizzazione della Società previsto dalla manovra finanziaria e necessario al rafforzamento della struttura patrimoniale, cui si aggiunge anche un impegno eventuale di ulteriori 40 milioni di Euro (c.d. apporto eventuale).

Per le ragioni sopra esposte gli Amministratori, pur permanendo sulle assunzioni poste a base del piano di sviluppo profili di soggettività e incertezza tipici di ogni previsione, ritengono che la Società abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro e hanno ritenuto pertanto appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio dell'esercizio 2015.

#### **FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Nel mese di febbraio 2016 la Società ha presentato al Gestore per i Servizi Energetici (GSE) la richiesta di posticipare l'avvio del periodo di rendicontazione a partire dal 1 gennaio 2015 e la rendicontazione per il periodo gennaio – dicembre 2015. Sempre nel mese di febbraio, il GSE ha comunicato che la richiesta della Società è risultata conforme a quanto stabilito dalla lettera a), articolo 2, comma 3 del Decreto Direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Ambiente del 1 dicembre 2014, e conseguentemente, ha riconosciuto, a titolo di acconto, i Titoli di Efficienza Energetica corrispondenti alla rendicontazione presentata dalla Società.

Nella seduta del 14 aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione, preso atto che il 12 aprile il Dott. F. Cattaneo ha rimesso le deleghe di Amministratore Delegato della Società, ha provveduto ad attribuirle al Presidente, Dott. A. Faragalli Zenobi.

#### **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

I risultati operativi conseguiti nei primi mesi dell'esercizio 2016, confermano il trend positivo della Società che consuntiva ricavi superiori rispetto alle previsioni.

L'esercizio 2016 sarà focalizzato sulla realizzazione di quanto previsto nel piano strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società.

In particolare, i criteri a fondamento del piano di sviluppo aziendale prevedono: l'ulteriore ampliamento del network, nuovi interventi di ottimizzazione sulla flotta AGV, lo sviluppo della nuova flotta EVO, interventi sul modello di stazione, interventi sull'organizzazione volti alla produttività, alla meritocrazia e allo sviluppo professionale.

Gli obiettivi della Società tendono sempre al conseguimento dell'efficienza operativa, assicurando la massima qualità e una gestione sempre più efficiente e sicura dei servizi offerti.

## **RISORSE UMANE**

### **L'Organizzazione**

In coerenza con gli obiettivi di riorganizzazione aziendale in atto, nel corso del 2015 sono state apportate modifiche alla struttura aziendale finalizzate a creare un'organizzazione più snella ed efficiente.

### **L'Organico**

Alla data del 31 dicembre 2015 l'organico della Società risulta composto da 876 unità, con una riduzione rispetto al precedente esercizio pari a 116 unità. In Nota Integrativa è fornito il relativo dettaglio.

### **Le Relazioni Industriali**

Nel rispetto della Disciplina del Sistema di Relazioni Industriali, le Organizzazioni Sindacali sono state costantemente informate sull'andamento dell'azienda e sulle politiche adottate nel rispetto del vigente contratto collettivo di lavoro.

Nel corso degli incontri la Società ha illustrato i criteri e le logiche del nuovo Business Plan, approfondendo in particolare le motivazioni alla base degli esuberi proclamati.

La Società ha altresì presentato il proprio piano per la gestione di tali esuberi in coerenza con il Business Plan approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società del 26 febbraio 2015.

Il 17 aprile 2015 sono stati sottoscritti due documenti:

- contratto di solidarietà di tipo "difensivo" di cui all'art. 1 comma 1 della Legge n. 863/1984 e successive modifiche e integrazioni per un numero totale di n. 929 dipendenti della durata di 24 mesi a partire dal 23 aprile 2015 al 22 aprile 2017. La percentuale complessiva di riduzione dell'orario di lavoro è definita nel biennio di riferimento nella misura media del 21%;
- verbale per la verifica congiunta del piano di attuazione del Business Plan.

Sempre nel corso dell'incontro del 17 aprile 2015 l'Azienda ha proposto alle Organizzazioni Sindacali un piano di incontri per avviare un percorso di confronto sull'attuazione del piano di riqualificazione/crescita professionale e dei corsi di formazione nonché di esame di temi di tipo gestionale, nel rispetto del verbale per la verifica congiunta del piano di attuazione del Business Plan.

Tali incontri sono proseguiti per tutto il 2015.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

---

## **Rapporti con parti correlate**

La Società adotta un regolamento che ha lo scopo di individuare i principi fondamentali e definire i criteri per l'identificazione delle operazioni con le parti correlate al fine di fornire norme procedurali volte a garantire che le stesse siano compiute rispettando criteri di correttezza sostanziale e procedurale, nonché regolate secondo le normali condizioni di mercato.

## **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3 Codice Civile, si fa presente che la Società non possiede alcuna partecipazione in altre imprese, né vi sono imprese che singolarmente possano esercitare attività di controllo ovvero di direzione e coordinamento.

## **Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3 Codice Civile, si rende noto che la Società non ha il possesso diretto o indiretto di azioni proprie o azioni di società controllanti.

## **Controllo Interno e Modello Organizzativo ex Decreto Legislativo 231/2001**

Il Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2015 ha condiviso il piano di audit per l'anno 2015. Il piano ha previsto analisi e verifiche sui processi e procedure aziendali e un'attività di valutazione dei controlli interni rispetto alle indicazioni derivanti dal processo di risk management in essere. Il piano di audit del 2015 è stato realizzato in accordo ai principi ed i documenti applicabili in materia emanati dall'Associazione Italiana Internal Audit (AIIA).

Il Modello di Organizzazione, Gestione e controllo (MOG), composto dall'insieme delle regole e delle procedure organizzative della Società, è lo strumento istituito dal D.Lgs 231/2001 con la finalità di prevenire e contrastare la commissione di definite categorie di reati da parte delle aziende.

Il MOG di NTV è stato elaborato attraverso la rilevazione e la mappatura dei rischi cui è esposta la Società nello svolgimento delle proprie attività, considerati i presidi di controllo impiegati per la minimizzazione di tali rischi.

Il MOG è stato adottato da NTV dall'esercizio 2011 ed è soggetto ad aggiornamenti ogni volta lo richiedano necessità di carattere organizzativo o normativo.

All'Organismo di Vigilanza (OdV) spetta il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei contenuti e delle disposizioni previste dal Modello.

L'Organismo, istituito a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione, è previsto in forma collegiale e composto da tre membri.

## **Codice Etico**

La Società, consapevole dell'importanza del contributo sociale dell'attività d'impresa, intende perseguire la ricerca della competitività sul mercato attraverso il corretto e funzionale utilizzo delle proprie risorse, nel pieno rispetto della qualità dell'ambiente e del sistema sociale, anche al fine di accrescere la propria capacità di produrre valore e creare benessere per la collettività.

Premesso quanto sopra, NTV ha ritenuto necessario definire con il documento "Codice Etico" l'insieme dei principi etici e dei valori che devono ispirare le condotte e i comportamenti di coloro che, dall'interno e dall'esterno, operano nella sfera d'azione della Società.

Il Codice Etico è stato adottato da NTV dall'esercizio 2011 ed è soggetto ad aggiornamenti ogni volta lo richiedano necessità di carattere organizzativo o normativo.

## **Sicurezza e salute sul lavoro**

Nel corso dell'esercizio è stata svolta l'attività ordinaria di erogazione della formazione, valutazione dei rischi, audit e sorveglianza sanitaria. E' stato inoltre effettuato l'aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi e dei DUVRI secondo le esigenze rilevate, le modifiche intervenute nei processi produttivi e l'apertura di nuove sedi.

Nel periodo di riferimento non si sono verificati morti o infortuni gravi sul lavoro; non ci sono stati addebiti a carico dell'impresa per malattie professionali accertate su dipendenti o ex dipendenti dell'impresa né ci sono passività potenziali per l'impresa per malattie professionali accertate su dipendenti o ex dipendenti o per cause di mobbing e relativi gradi di giudizio.

## **Sicurezza di esercizio e della circolazione ferroviaria**

L'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria (ANSF) ha rilasciato alla Società tutti i Certificati richiesti. Nel corso del 2015 non sono state introdotte modifiche considerate rilevanti ai sensi del Regolamento (UE) 402/2013 e non si sono verificati incidenti rilevanti.

## **Ambiente**

Nel corso dell'anno 2015, sono state svolte le attività ordinarie per il controllo degli interventi atti a prevenire, eliminare o comunque ridurre le potenziali conseguenze negative sull'ambiente derivanti dall'esercizio dell'attività dell'impresa.

Sono state anche svolte ulteriori attività in coerenza con la politica ambientale della Società. Principalmente: consulenza sulla creazione delle isole ecologiche nei nuovi impianti di formazione treni; mappatura degli impianti di formazione treni attraverso la caratterizzazione dei siti produttivi al fine di valutare e monitorare l'accettabilità del sito stesso rispetto alla sua destinazione d'uso come previsto dal D. Lgs. 152/2006; erogazione di corsi al personale dedicato alla protezione degli asset.

Nel mese di dicembre è stato inoltre condotto un audit dalla funzione deputata al controllo interno sulla gestione della materia ambientale, al fine di verificare il corretto governo dei processi produttivi e degli ambienti di lavoro da parte della Società.

Nel periodo di riferimento non si sono verificate cause di risarcimento per danni causati all'ambiente.

## **Certificati Bianchi**

Con Decreto direttoriale del 1 dicembre 2014, il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) ha ammesso al beneficio dei certificati bianchi l'intervento di efficientamento energetico realizzato da NTV con la propria nuova flotta di treni ad alta velocità per la durata di cinque anni decorrenti dal 1 aprile 2013<sup>4</sup>.

In proposito, il Decreto del MISE ha previsto che, in una prima fase, l'erogazione dei certificati bianchi venisse effettuata in ragione della rendicontazione dei risparmi energetici dichiarata dalla stessa NTV e comunque in misura prudenzialmente pari all'80% del valore minimo di accesso al meccanismo (28.000 TEP/anno), a titolo di acconto, con riserva di conguaglio in base alle misure acquisite. A tal fine la Società si è avvalsa di calcoli e valutazioni forniti dal costruttore della nuova flotta di treni ad alta velocità.

---

<sup>4</sup> Tale ammissione è avvenuta come "grande progetto" ai sensi dell'art. 8 del D.M. 28 dicembre 2012, disposizione che prevede l'accesso al meccanismo dei certificati bianchi con riguardo, tra l'altro, agli interventi infrastrutturali nel campo dei trasporti che abbiano una vita tecnica superiore a vent'anni e comportino un risparmio stimato annuo di energia elettrica superiore a 35.000 Tonnellate Equivalenti di Petrolio ("TEP").

Il Decreto ha altresì disposto che le rendicontazioni successive alla prima – e le relative ulteriori attribuzioni alla Società dei certificati bianchi – avvenissero sulla base delle risultanze rivenienti da idonea strumentazione di bordo installata sui treni ad alta velocità, atta alla rilevazione dei consumi di energia effettivi.

Successivamente al 22 luglio 2015, e ai tempi tecnici per l'installazione, sono stati raccolti dalla Società i primi risultati elaborati dalla predetta strumentazione di bordo. In tale contesto, è emerso che i consumi effettivi della nuova flotta di treni si attestano su livelli superiori a quelli elaborati dal costruttore e comunicati in occasione della prima rendicontazione trasmessa al MISE e al GSE.

In data 11 febbraio 2016, la Società ha richiesto al GSE di posticipare l'avvio del periodo di rendicontazione all'anno di installazione degli strumenti e di partire quindi dal 1 gennaio 2015; la durata di vita utile dell'intervento in oggetto andrà quindi dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2019.

Successivamente, con lettera in data 23 febbraio 2016, il GSE, preso atto della richiesta inviata dalla Società e delle relative motivazioni, ha comunicato a NTV il riconoscimento, a titolo di acconto e con riserva di conguaglio, dei TEE dichiarati dalla stessa. Con detta Decisione, il GSE ha affermato inoltre che i suddetti TEE non saranno oggetto di emissione sul conto proprietà del proponente in quanto inferiori a quanto già riconosciuto in acconto con la prima rendicontazione approvata.

I risparmi conseguiti nell'esercizio 2015, pari a circa 8,7 milioni di Euro, trovano riflesso nel presente bilancio.

Alla data di redazione della presente relazione, i consumi effettivi rilevati dalla Società a seguito dei risultati elaborati dalla strumentazione di bordo installata sui treni, risultano essere in linea con quanto dichiarato al GSE.

### **DESTINAZIONE DEL RISULTATO**

Signori Azionisti, il Bilancio dell'esercizio 2015 chiude con una perdita di Euro 12.620.170 che vi proponiamo di portare a nuovo.

Roma, 7 giugno 2016

Il Presidente del CdA  
Andrea Faragalli Zenobi

## PROSPETTI CONTABILI

Gli importi sono espressi in unità di Euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>			
(di cui già richiamati)	-	-	-
<b>B) Immobilizzazioni</b>			
<b>I. Immateriali</b>			
1) Costi di impianto e di ampliamento	10.776.221	14.754.474	(3.978.253)
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	4.495.110	1.194.919	3.300.191
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	3.270.044	5.390.573	(2.120.529)
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	325.592	383.394	(57.802)
5) Avviamento	-	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	443.480	131.739	311.741
7) Altre	2.425.413	3.701.429	(1.276.016)
<b>Totale Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>21.735.860</b>	<b>25.556.528</b>	<b>(3.820.668)</b>
<b>II. Materiali</b>			
1) Terreni e fabbricati	103.052	23.468	79.584
2) Impianti e macchinario	564.732.652	585.454.508	(20.721.856)
3) Attrezzature industriali e commerciali	82.851	26.765	56.086
4) Altri beni	11.078.297	14.940.991	(3.862.694)
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	25.682.348	846.754	24.835.594
<b>Totale Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>601.679.200</b>	<b>601.292.486</b>	<b>386.714</b>
2) Crediti			
a) verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	-	-	-
- oltre 12 mesi	-	-	-
b) verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	-	-	-
- oltre 12 mesi	-	-	-
c) verso controllanti			
- entro 12 mesi	-	-	-
- oltre 12 mesi	-	-	-
d) verso altri			
- entro 12 mesi	-	-	-
- oltre 12 mesi	66.887	66.887	-
	66.887	66.887	-
3) Altri titoli	-	-	-
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)	-	-	-
<b>Totale Immobilizzazioni Finanziarie</b>	<b>66.887</b>	<b>66.887</b>	<b>-</b>
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>623.481.947</b>	<b>626.915.901</b>	<b>(3.433.954)</b>
<b>C) Attivo circolante</b>			
<b>I. Rimanenze</b>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.123.171	2.177.549	(54.378)
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	412.503	(412.503)
5) Acconti	-	-	-
<b>Totale Rimanenze</b>	<b>2.123.171</b>	<b>2.590.052</b>	<b>(466.881)</b>
<b>II. Crediti</b>			
1) Verso clienti			

- entro 12 mesi	5.038.256	4.754.789	283.467
- oltre 12 mesi	-	-	-
	<b>5.038.256</b>	<b>4.754.789</b>	<b>283.467</b>
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	-	-	-
- oltre 12 mesi	-	-	-
	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	27.114.600	13.156.740	13.957.860
- oltre 12 mesi	5.084.597	17.507.558	(12.422.961)
	<b>32.199.197</b>	<b>30.664.298</b>	<b>1.534.899</b>
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	2.515.741	-	2.515.741
- oltre 12 mesi	93.462.451	109.419.628	(15.957.177)
	<b>95.978.192</b>	<b>109.419.628</b>	<b>(13.441.436)</b>
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	21.157.762	18.569.262	2.588.500
- oltre 12 mesi	10.855.892	10.717.189	138.703
	<b>32.013.654</b>	<b>29.286.451</b>	<b>2.727.203</b>
	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale Crediti</b>	<b>165.229.299</b>	<b>174.125.166</b>	<b>(8.895.867)</b>
<b>IV. Disponibilità liquide</b>			
1) Depositi bancari e postali	143.057.866	37.833.195	105.224.671
2) Assegni	-	-	-
3) Denaro e valori in cassa	2.549.313	1.317.758	1.231.555
<b>Totale Disponibilità liquide</b>	<b>145.607.179</b>	<b>39.150.953</b>	<b>106.456.226</b>
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>312.959.649</b>	<b>215.866.171</b>	<b>97.093.478</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>1.809.549</b>	<b>1.871.337</b>	<b>(61.788)</b>
- disaggio su prestiti	-	-	-
- vari	1.809.549	1.871.337	(61.788)
<b>Totale attivo</b>	<b>938.251.145</b>	<b>844.653.409</b>	<b>93.597.736</b>

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
<b>A) Patrimonio netto</b>			
I. Capitale	57.207.884	148.953.918	(91.746.034)
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	48.000.000	114.646.082	(66.646.082)
III. Riserva di rivalutazione	-	-	-
IV. Riserva legale	-	-	-
V. Riserve statutarie	-	-	-
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
VII. Altre riserve	7.672.766	85.000.000	(77.327.234)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	(233.691.560)	233.691.560
IX. Utile d'esercizio	-	-	-
IX. Perdita d'esercizio	(12.620.170)	(62.027.790)	49.407.620
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>100.260.480</b>	<b>52.880.650</b>	<b>47.379.830</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-	-
2) Fondi per imposte, anche differite	-	-	-
3) Altri	11.116.643	2.395.524	8.721.119
<b>Totale Fondi per rischi e oneri</b>	<b>11.116.643</b>	<b>2.395.524</b>	<b>8.721.119</b>

<b>C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>6.189.392</b>	<b>5.491.285</b>	<b>698.107</b>
<b>D) Debiti</b>			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	-	79.699.131	(79.699.131)
- oltre 12 mesi	241.512.613	140.450.000	101.062.613
	241.512.613	220.149.131	21.363.482
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi	18.209.810	58.812.238	(40.602.428)
- oltre 12 mesi	426.666.632	392.087.244	34.579.388
	444.876.442	450.899.482	(6.023.040)
6) Acconti			
- entro 12 mesi	44.047	45.120	(1.073)
- oltre 12 mesi	-	-	-
	44.047	45.120	(1.073)
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	94.151.952	76.262.810	17.889.142
- oltre 12 mesi	5.330.664	6.672.113	(1.341.449)
	99.482.616	82.934.923	16.547.693
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	1.924.684	650.377	1.274.307
- oltre 12 mesi	-	-	-
	1.924.684	650.377	1.274.307
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	1.855.297	2.421.910	(566.613)
- oltre 12 mesi	-	74.833	(74.833)
	1.855.297	2.496.743	(641.446)
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	5.247.891	2.824.513	2.423.378
- oltre 12 mesi	-	-	-
	5.247.891	2.824.513	2.423.378
<b>Totale Debiti</b>	<b>794.943.590</b>	<b>760.000.289</b>	<b>34.943.301</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>25.741.040</b>	<b>23.885.661</b>	<b>1.855.379</b>
- aggio sui prestiti	-	-	-
- vari	25.741.040	23.885.661	1.855.379
<b>Totale passivo</b>	<b>938.251.145</b>	<b>844.653.409</b>	<b>93.597.736</b>

<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>Variazione</b>
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	-	-	-
2) Sistema improprio degli impegni	177.970.362	162.354.897	15.615.465
3) Sistema improprio dei rischi	12.676.243	19.840.863	(7.164.620)
4) Raccordo tra norme civili e fiscali	-	-	-
<b>Totale conti d'ordine</b>	<b>190.646.605</b>	<b>182.195.760</b>	<b>8.450.845</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>Variazione</b>
<b>A) Valore della produzione</b>			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	303.850.348	261.469.272	42.381.076
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.625.045	-	1.625.045
5) Altri ricavi e proventi:	-	-	-

- vari	16.648.004	6.090.093	10.557.911
- contributi in conto esercizio	51.649	25.701	25.948
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	253.671	263.672	(10.001)
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>322.428.717</b>	<b>267.848.738</b>	<b>54.579.979</b>
<b>B) Costi della produzione</b>			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	848.441	3.085.488	(2.237.047)
7) Per servizi	202.165.326	220.952.778	(18.787.452)
8) Per godimento di beni di terzi	8.699.090	9.532.856	(833.766)
9) Per il personale:			
a) Salari e stipendi	28.796.781	32.581.887	(3.785.106)
b) Oneri sociali	8.475.769	9.247.865	(772.096)
c) Trattamento di fine rapporto	1.920.866	2.265.852	(344.986)
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
e) Altri costi	2.844.072	2.011.499	832.573
	42.037.488	46.107.103	(4.069.615)
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13.401.208	17.715.410	(4.314.202)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	26.523.460	26.130.521	392.939
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	252.786	1.048.584	(795.798)
	40.177.454	44.894.515	(4.717.061)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	466.882	172.419	294.463
12) Accantonamento per rischi	991.314	209.416	781.898
13) Altri accantonamenti	10.139.229	2.889.431	7.249.798
14) Oneri diversi di gestione	3.280.168	1.736.928	1.543.240
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>308.805.392</b>	<b>329.580.934</b>	<b>(20.775.542)</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>	<b>13.623.325</b>	<b>(61.732.196)</b>	<b>75.355.521</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate	-	-	-
- da imprese collegate	-	-	-
- da controllanti	-	-	-
- altri	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	-
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate	-	-	-
- da imprese collegate	-	-	-
- da controllanti	-	-	-
- altri	894.209	1.700.572	(806.363)
	894.209	1.700.572	(806.363)
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate	-	-	-
- da imprese collegate	-	-	-
- da controllanti	-	-	-
- altri	13.722.968	31.958.179	(18.235.211)
	13.722.968	31.958.179	(18.235.211)
17-bis) Utili e Perdite su cambi	(591)	(8.839)	8.248
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>(12.829.350)</b>	<b>(30.266.446)</b>	<b>17.437.096</b>

<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>			
20) Proventi:			
- plusvalenze da alienazioni	-	380.090	(380.090)
- varie	2.278.965	9.194.318	(6.915.353)
	2.278.965	9.574.408	(7.295.443)
21) Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni	330.675	54.001	276.674
- imposte esercizi precedenti	-	-	-
- varie	705.705	2.790.759	(2.085.054)
	1.036.380	2.844.760	(1.808.380)
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>1.242.585</b>	<b>6.729.648</b>	<b>(5.487.063)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)</b>	<b>2.036.560</b>	<b>(85.268.994)</b>	<b>87.305.554</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(14.656.730)	23.241.204	(37.897.934)
<b>23) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>(12.620.170)</b>	<b>(62.027.790)</b>	<b>49.407.620</b>

Il Presidente del CdA  
 Andrea Faragalli Zenobi

---

## NOTA INTEGRATIVA

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro, dove non diversamente esposto

### **PREMESSA**

Il presente Bilancio si riferisce all'esercizio 2015. E' costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa; in allegato a quest'ultima è riportato il Rendiconto Finanziario.

### **CRITERI DI FORMAZIONE**

Il seguente Bilancio è stato redatto in conformità al dettato delle norme di legge che disciplinano il Bilancio di esercizio (articoli 2423 e seguenti del Codice Civile), e si compone:

- dello Stato Patrimoniale, predisposto secondo lo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424 bis del Codice Civile;
- del Conto Economico, redatto secondo lo schema degli articoli 2425 e 2425 bis del Codice Civile;
- della Nota Integrativa, i cui valori sono esposti in unità di euro, che riporta, ove applicabili, le informazioni previste dall'articolo 2427 del Codice Civile, dal Decreto Legislativo n. 127/1991 o da altre norme, nonché notizie complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Essa ha la funzione di illustrare i dati esposti nel Bilancio, mediante analisi descrittive, esplicative e di dettaglio atte a fornire una rappresentazione esauriente, veritiera e corretta della situazione societaria.

Nella redazione si è fatto riferimento, oltre alle norme di legge che disciplinano il Bilancio di esercizio, modificate dal D. Lgs. 6/2003 ("Riforma del diritto societario"), alle interpretazioni ed integrazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed applicabili a partire dall'esercizio al 31 dicembre 2014, salvo quanto indicato nel paragrafo "Deroghe ai principi contabili nazionali".

Il presente Bilancio espone i dati relativi allo scorso esercizio a fini comparativi, in ottemperanza delle norme del Codice Civile.

La Nota Integrativa è redatta in unità di Euro. I principi contabili e i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Nel corso del periodo non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, Codice Civile.

### **DEROGHE AI PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI**

In deroga al principio contabile OIC n. 12, il contratto di leasing stipulato con la società Mediocredito Italiano SpA (già Leasint SpA) per l'acquisizione del materiale rotabile, è riflesso in Bilancio mediante applicazione del metodo finanziario.

Per effetto dell'adozione di tale metodo:

- il valore dei convogli componenti la flotta è iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale, fra le immobilizzazioni materiali, alla voce "impianti e macchinari";
- il debito verso la società di leasing per l'importo finanziato residuo è iscritto nel passivo dello Stato Patrimoniale, fra i debiti, alla voce "debiti verso altri finanziatori";
- le quote di ammortamento dei convogli sono iscritte nel Conto Economico, alla voce "ammortamento delle immobilizzazioni materiali";

- gli oneri relativi al finanziamento dei beni sono iscritti nel Conto Economico, alla voce “interessi e altri oneri finanziari”.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito al periodo al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non al periodo in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Il Bilancio di esercizio, sulla base delle motivazioni di cui si è data informativa nel paragrafo della Relazione sulla Gestione denominato “Continuità aziendale”, che qui s'intende totalmente richiamato, è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, mantenendo i valori iscritti all'attivo e senza effettuare ulteriori svalutazioni e accantonamenti di oneri che si manifesterebbero col venir meno del presupposto della continuità.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio sono stati i seguenti.

### **Immobilizzazioni Immateriali**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento, accesi a decorrere dal momento in cui le immobilizzazioni si sono rese disponibili per l'utilizzo o hanno iniziato a produrre benefici economici, così come disposto dal principio contabile OIC n. 24.

I costi di impianto e di ampliamento e i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Inoltre, sulla base del Business Plan aziendale, per tali costi risultano con evidente certezza i benefici economici futuri ed è stimabile con ragionevolezza la loro recuperabilità.

I costi di impianto e di ampliamento sono iscritti se sostenuti in modo non ricorrente dall'azienda in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa stessa, quali la fase pre-operativa (costi di impianto) o quella di accrescimento della capacità produttiva (costi di ampliamento). L'ampliamento della società deve essere inteso, non già come il semplice processo di accrescimento quantitativo e qualitativo dell'azienda, ma come una vera e propria espansione in direzioni non perseguite, ovvero un accrescimento quantitativo ma di misura tale da apparire straordinario.

Per i costi di impianto e ampliamento iscritti in Bilancio è possibile dimostrare il rapporto causa-effetto tra il sostenimento dei costi e il beneficio futuro che l'impresa si attende da essi.

Per quanto riguarda i costi di ricerca e sviluppo, gli stessi attengono a uno specifico progetto chiaramente definito; sono identificabili, misurabili ed è possibile dimostrare la loro diretta ineranza al processo per la cui realizzazione sono stati sostenuti.

I costi di pubblicità sono capitalizzati solo se si tratta di operazioni non ricorrenti (ad esempio il lancio di una nuova attività produttiva, l'avvio di un nuovo processo produttivo diverso da quelli avviati nell'attuale core business) che sono relative ad azioni dalle quali la Società ha la ragionevole aspettativa di importanti e duraturi ritorni economici risultanti da piani di vendita approvati formalmente dalle competenti funzioni aziendali. Per tali costi è verificata l'utilità pluriennale e l'esistenza di benefici futuri collegati all'investimento.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

I valori delle immobilizzazioni immateriali, in caso risultino durevolmente inferiori al residuo costo da ammortizzare, vengono svalutati e, se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, vengono ripristinati, al netto degli ammortamenti conteggiati, così come disposto dal principio contabile OIC n. 9, come meglio nel seguito specificato al paragrafo "perdite di valore".

La vita utile delle immobilizzazioni immateriali, in base a cui è stato determinato il processo di ammortamento, sono le seguenti:

<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>Vita Utile</b>	<b>Criterio di ammortamento nell'anno di entrata in esercizio</b>
Costi di impianto e ampliamento	5 anni	Pro-rata Temporis
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	5 anni	Pro-rata Temporis
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	3-5 anni	Pro-rata Temporis
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5-10 anni	Pro-rata Temporis
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni	100%

### **Immobilizzazioni Materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori ed i costi direttamente imputabili al bene e altri costi purché significativi e sostenuti nel periodo di fabbricazione del cespite, e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Il costo così definito viene svalutato in presenza di perdite durevoli di valore e ripristinato (al netto dei soli ammortamenti) qualora vengano meno tali presupposti, così come disposto dal principio contabile OIC n. 9, come meglio nel seguito specificato al paragrafo "perdite di valore".

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione e, ove possibile, in sintonia con il dettato dell'art. 102 del D.P.R. 917/1986 e del D.M. 31/12/1988.

Le quote di ammortamento il cui valore civilistico non risulta riconosciuto ai fini fiscali sono state oggetto di ripresa in sede di determinazione delle imposte. Se, al termine del periodo di vita utile del cespite, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile, l'ammortamento viene interrotto. L'ammortamento è calcolato anche su cespiti temporaneamente non utilizzati.

La vita economico-tecnica delle immobilizzazioni materiali, in base a cui è stato determinato il processo di ammortamento, è la seguente:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Vita Utile	Criterio di ammortamento nell'anno di entrata in esercizio
Fabbricati	10-30 anni	50%
Materiale Rotabile	30 anni	Pro-rata Temporis
Rivestimenti Sedili	6 anni	Pro-rata Temporis
Telematica a bordo treno	5 anni	Pro-rata Temporis
Attrezzature industriali	10 anni	50%
Attrezzature varie e minute	8 anni	50%
Altri beni materiali	8 anni	Pro-rata Temporis
Mobili e arredi	8 anni	50%
Altri impianti	4-8 anni	Pro-rata Temporis
Distributori automatici di alimenti e bevande	5-8 anni	50%
Impianti telefonici	5 anni	50%
Impianti specifici	5 anni	50%
Automezzi	5 anni	Pro-rata Temporis
Elaboratori	4-5 anni	50%
Emettitori automatiche di biglietti	5 anni	Pro-rata Temporis

I costi per manutenzioni di carattere ricorrente sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

### Immobilizzazioni Finanziarie

Sono iscritte al costo di acquisto, rettificate in diminuzione in caso di perdita durevole di valore e ripristinate nel caso vengano meno i motivi che avevano indotto alla rettifica.

Sono iscritti in questa voce, i titoli e le partecipazioni destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale quale investimento durevole sino alla loro naturale scadenza, i crediti verso imprese collegate, controllate e controllanti e gli altri crediti diversi da quelli commerciali e di funzionamento.

### Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Come già illustrato, in deroga al principio contabile OIC n. 12, che prevede la contabilizzazione con il cd. metodo "Patrimoniale", la Società ha contabilizzato il contratto di leasing finanziario relativo all'acquisizione del materiale rotabile con il metodo cd. "Finanziario", ritenuto più idoneo ad assicurare una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'impresa. Tale criterio risulta essere in linea con i principi contabili internazionali, che lo ritengono l'unico ammissibile (IAS n. 17).

L'iscrizione del materiale rotabile e del corrispondente debito finanziario è avvenuta in maniera progressiva alla consegna di ciascun treno.

Per la determinazione della vita utile del treno è stato adottato il metodo della component analysis per ripartire il costo del treno in componenti ognuna delle quali, presentando un ciclo di vita differente, è oggetto di ammortamento in Bilancio secondo modalità differenti.

In particolare, il treno è stato suddiviso in tre componenti principali, ognuna delle quali presenta un ciclo di vita differente, che sono ammortizzate nel Bilancio nelle modalità già indicate:

- materiale rotabile;
- interni treno (rivestimenti sedili);
- telematica a bordo treno.

La scelta di utilizzare il metodo finanziario è conseguenza diretta dell'analisi della natura del contratto di leasing stipulato e del bene oggetto del contratto; il leasing stipulato rientra infatti nella categoria dei cd. Leasing Finanziari ovvero quei contratti che prevedono il trasferimento in capo al concessionario, sostanzialmente, di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà. Il contratto, inoltre, oltre a prevedere la clausola di riscatto, ha per oggetto beni strumentali che rientrano nel core business di NTV e, pertanto, il metodo finanziario consente di fornire una rappresentazione più fedele e sostanziale del contratto di leasing.

Le caratteristiche sopra elencate hanno fatto propendere la Società per la scelta di attuare contabilizzazioni che privilegino la prevalenza della sostanza economica del contratto sulla forma negoziale giuridica dello stesso.

Opportunità, quest'ultima, valutata anche nel rispetto di quanto previsto dal comma 1 dell'art. 2423-bis Cod. Civ., laddove si prevede che *"la valutazione delle voci deve essere fatta ... tenendo conto della funzione economica dell'elemento ..."* riferendosi con ciò al postulato della prevalenza della sostanza sulla forma. Del resto è lo stesso principio contabile italiano OIC n. 11 a prevedere che *"al fine di produrre un Bilancio utile per i suoi utilizzatori e di fornire una rappresentazione veritiera e corretta degli eventi di gestione, è necessario determinare gli aspetti sostanziali di ognuno di essi e non solo i suoi aspetti formali"* con ciò ribadendo l'importanza, nella redazione di un Bilancio, della prevalenza della sostanza sulla forma.

#### **Perdite di valore**

La recuperabilità del valore delle attività materiali e immateriali è verificata secondo quanto previsto dal principio OIC 9. Ad ogni data di bilancio, la Società verifica se vi siano indicazioni circa eventuali perdite "durevoli" di valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare la sostenibilità dei valori dell'attivo iscritti a bilancio. La stima del valore è effettuata con riferimento all'attività o all'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene (CGU - cash generating unit), definita come "il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività".

Il valore recuperabile è il maggiore fra il fair value, al netto dei costi di dismissione, e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati ad un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività (WACC), al fine di determinare il loro valore attuale.

Se il valore recuperabile di una attività (o di una CGU) è stimato inferiore rispetto al relativo valore netto contabile, quest'ultimo deve essere ridotto fino al valore recuperabile. Una perdita di valore durevole è rilevata nel conto economico alla data di bilancio. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Non è ripristinata la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali di cui al numero 5 dell'articolo 2426 Cod. Civ..

La Società ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore contabile del Capitale Investito Netto al 31 dicembre 2015. In particolare, ai fini del test di impairment, i valori delle attività sono stati allocati all'unica CGU identificata. Non sono state infatti individuate dal management CGU di livello inferiore che presentassero flussi di cassa largamente indipendenti a cui attribuire le attività. Peraltro l'identificazione di un'unica CGU è coerente con la configurazione del piano industriale 2015-2020 e del budget 2016 utilizzato ai fini dell'impairment test.

Nella determinazione del valore recuperabile individuato nel valore d'uso come sommatoria dei flussi di cassa futuri attualizzati generati in futuro ed in modo continuativo del Capitale Investito Netto, gli Amministratori hanno fatto riferimento al Piano Industriale, elaborato per gli anni 2015-2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 febbraio 2015 nonché al budget 2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2015.

In maggior dettaglio, ai fini della determinazione del valore recuperabile del Capitale Investito Netto, l'attualizzazione dei flussi di cassa ha tenuto conto di un tasso di attualizzazione che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e che tiene conto dei rischi specifici dell'attività. Dal test non sono emerse perdite durevoli di valore.

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato alla data di rilevazione.

### **Crediti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale al valore di presumibile realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

E' ammessa la cancellazione del credito solo quando (i) i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono e (ii) la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Sono iscritte al valore minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione, rettificata in diminuzione in caso di perdita durevole di valore e ripristinate nel caso vengano meno i motivi che avevano indotto alla rettifica.

Sono iscritti in questa voce le attività finanziarie costituite da titoli e partecipazioni non destinati ad essere mantenuti come investimento duraturo, ma destinati alla negoziazione.

### **Disponibilità liquide**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale, come prescritto dal principio contabile di riferimento (OIC n. 14).

### **Debiti**

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi. I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi irragionevolmente bassi, sono rilevati al valore nominale.

---

## **Ratei e risconti attivi e passivi**

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

I biglietti venduti per i quali le politiche commerciali consentono variazioni del servizio acquistato vengono rilevati fra i risconti passivi e imputati a Conto Economico al momento dell'erogazione del servizio.

## **Fondi per rischi e oneri**

Sono iscritti in Bilancio in base alla migliore stima, tenendo conto degli elementi conoscitivi a disposizione, delle passività e degli oneri specifici di esistenza certa o probabile, per i quali tuttavia non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o la data di sopravvenienza, così come disposto dal principio contabile OIC n. 31.

In relazione all'impegno contrattuale di concedere sconti o premi viene stanziato un apposito fondo, il cui importo è tale da coprire tutti i costi che l'azienda ritiene di dover sostenere per far fronte alle richieste dei clienti.

Il fondo per operazioni a premio è valutato in ogni esercizio sulla base delle campagne promozionali effettuate.

Qualora in un esercizio il fondo risulti eccedente rispetto alla stima di costi da sostenere, l'adeguamento del fondo viene iscritto fra i proventi della gestione ordinaria (al rigo A.5. del Conto Economico "altri ricavi e proventi"). Di contro, in caso di sottostima dei costi, la differenza rispetto al fondo viene iscritto fra gli oneri della gestione ordinaria (al rigo B.14 del Conto Economico "oneri diversi di gestione").

L'ammontare dei fondi non utilizzato al termine del terzo esercizio successivo a quello di formazione, concorre alla determinazione del reddito dell'esercizio stesso. Se, tuttavia, l'operazione a premio ha scadenza inferiore a tre anni, l'ammontare del fondo non utilizzato concorre alla determinazione del reddito dell'esercizio in cui si verifica tale scadenza.

## **Fondo TFR**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla

---

data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate e liquidate ai fondi pensione

### **Conti d'ordine**

Gli impegni e le garanzie sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione, tenendo conto degli impegni e dei rischi esistenti alla chiusura del periodo.

Sono iscritti nei conti d'ordine gli impegni che per loro natura e ammontare possono incidere sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società, e quindi la cui conoscenza sia utile per valutare tale situazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nel presente documento e in Relazione sulla Gestione, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

La congruità degli ammontari iscritti nei conti d'ordine viene rivalutata alla fine di ciascun esercizio.

### **Strumenti Finanziari Derivati**

La Società utilizza strumenti derivati, sottoscritti con mere finalità di copertura, al fine di gestire i rischi di oscillazione del tasso di interesse Euribor.

Più in particolare, si evidenzia che in una sezione specifica della Nota Integrativa sono compendiate le informazioni, relativamente ai contratti di copertura in essere alla data di chiusura del periodo, circa la valutazione a fair value, calcolata alla stessa data.

### **Riconoscimento costi e ricavi**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, così come indicato nel principio contabile OIC n.12, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

Per i ricavi da servizio di trasporto vengono applicati i seguenti criteri.

I ricavi da servizio di trasporto vengono imputati a Conto Economico al momento della loro effettiva realizzazione che viene individuata al momento della scadenza del titolo di trasporto, di norma coincidente con la prestazione del servizio.

Le penali addebitate al cliente in base alle politiche commerciali vengono rilevate al momento della loro realizzazione.

Gli abbonamenti vengono imputati a Conto Economico per competenza, sulla base della durata degli stessi.

Si precisa che la voce "altri ricavi" accoglie i ricavi relativi ai Certificati Bianchi (riconosciuti dal Gestore del Servizio Elettrico - di seguito GSE) iscritti al valore medio di mercato, salvo che il valore di mercato di fine anno non sia significativamente inferiore, relativamente ai Certificati Bianchi destinati al mercato. I ricavi sono rilevati per competenza sulla base della produzione dell'attività aziendale tramite impianti "efficienti" ovvero impianti che consumano quantità di TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio) inferiori rispetto alla media del settore (nel caso di NTV in correlazione ai treni/Km percorsi). La contabilizzazione è effettuata ai sensi dell'OIC 7, che disciplina i certificati verdi, equiparabili come fattispecie ai certificati bianchi.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza e includono il differenziale relativo ai contratti stipulati al fine di ridurre i rischi derivanti dall'oscillazione dei tassi di interesse.

## Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Fra gli “incrementi di immobilizzazioni per lavori interni” sono iscritti i costi capitalizzati a incremento del valore dei beni iscritti fra le immobilizzazioni, così come indicato nel principio contabile OIC n.12.

## Contributi pubblici

I contributi pubblici non sono rilevati finché non esiste una ragionevole certezza che verranno rispettate le condizioni previste per il loro ottenimento e che saranno effettivamente ricevuti. I contributi pubblici, ottenuti in relazione ad attività immateriali (formazione del personale operativo iscritto tra i costi di impianto e ampliamento così come previsto dal principio contabile OIC n. 24) sono rilevati come risconti passivi e iscritti a Conto Economico tra gli “altri ricavi” con un criterio sistematico e razionale che li ripartisca appropriatamente lungo la vita utile dell’attività immateriale cui si riferiscono.

## Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, tenendo conto della normativa fiscale vigente.

Le imposte sul reddito anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel Bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L’iscrizione all’attivo delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza del loro futuro recupero. In particolare, quelle relative a perdite fiscali riportabili a nuovo, sono rilevate nei limiti in cui si ritenga ragionevolmente certo il loro recupero con redditi imponibili futuri.

Quelle relative al plafond di interessi passivi indeducibili nel periodo, e illimitatamente riportabili, sono rilevate nei limiti in cui si ritiene ragionevolmente certo il recupero con ROL capienti nei futuri esercizi.

Le imposte anticipate sugli accantonamenti non dedotti sono iscritte nei limiti in cui si ritiene ragionevolmente certa la possibilità di deduzione nei successivi esercizi.

La recuperabilità dell’ammontare dei crediti per imposte anticipate è stata valutata sulla base dei flussi reddituali previsti nel Piano Industriale, dal quale si evince la ragionevole certezza dell’esistenza, negli esercizi in cui le stesse si riverteranno, di un reddito imponibile non inferiore all’ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

## DATI SULL’OCCUPAZIONE

L’organico aziendale alla data del 31 dicembre 2015 viene di seguito esposto in dettaglio:

Organico Effettivo	31/12/2014	31/12/2015	Variazione
Amministratori	1	1	-
Dirigenti	21	12	(9)
Quadri	64	60	(4)
Impiegati	828	799	(29)
Collaboratori	4	2	(2)
Apprendisti	68	-	(68)
Borsisti	3	-	(3)
Stageur	2	2	-
Giornalista	1	-	(1)
<b>Totale</b>	<b>992</b>	<b>876</b>	<b>(116)</b>

I contratti nazionali di lavoro applicati sono:

- contratto “CCL Mobilità”;
- contratto “CCNL Dirigenti Terziario”;
- contratto “CCNL Giornalisti Professionisti e Pubblicisti”.

Ai sensi dell'art. 2427 Codice Civile si forniscono di seguito i dati sull'organico medio, ripartito per categoria, alla data del 31 dicembre 2015.

Organico Medio Ripartito per Categoria	31/12/2015
Amministratori	1
Dirigenti	16
Quadri	62
Impiegati	786
Collaboratori	5
Apprendisti	52
Borsisti	2
Stageur	1
Giornalista	1
<b>Totale</b>	<b>926</b>

## ATTIVITÀ'

### B) Immobilizzazioni

#### I. Immobilizzazioni Immateriali

##### Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Acquisizioni	Dismissioni	Riclassifiche	Ammortamenti	Rettifiche ammortamenti	Valore al 31/12/2015
Costi di impianto e di ampliamento	14.754.474	2.503.370	-	-	(6.481.623)	-	10.776.221
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	1.194.919	4.051.405	-	-	(751.214)	-	4.495.110
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	5.390.573	2.376.468	-	128.739	(4.625.736)	-	3.270.044
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	383.394	5.032	-	-	(62.834)	-	325.592
Immobilizzazioni in corso e acconti	131.739	440.480	-	(128.739)	-	-	443.480
Altre	3.701.429	70.558	(258.264)	234.310	(1.479.801)	157.181	2.425.413
<b>Totale</b>	<b>25.556.528</b>	<b>9.447.313</b>	<b>(258.264)</b>	<b>234.310</b>	<b>(13.401.208)</b>	<b>157.181</b>	<b>21.735.860</b>

La posta ammonta a Euro 21.735.860 con una variazione negativa, rispetto al 31 dicembre 2014, di Euro 3.820.668, composta da: acquisizioni per Euro 9.447.313, riclassifiche positive per Euro 234.310, ammortamenti per Euro 13.401.208 e dismissioni al netto dei fondi per Euro 101.083.

La riclassifica di Euro 234.310 deriva dalla voce della voce "altre immobilizzazioni in corso e acconti" iscritta fra le immobilizzazioni materiali. Ulteriori riclassifiche sono state operate all'interno delle voci componenti le immobilizzazioni immateriali.

Si precisa che le riclassifiche sono state operate prima dell'entrata in esercizio dei beni e dell'avvio del relativo processo di ammortamento e pertanto non hanno determinato rettifiche dei fondi.

Di seguito è rappresentato il costo storico delle Immobilizzazioni Immateriali con il relativo Fondo Ammortamento e nelle pagine che seguono sono riportati i dettagli che compongono le singole voci.

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Variazione	Valore al 31/12/2015
Costi d'impianto e di ampliamento	31.979.746	2.503.370	34.483.116
Fondo ammortamento	(17.225.272)	(6.481.623)	(23.706.895)
<b>Valore netto Contabile</b>	<b>14.754.474</b>	<b>(3.978.253)</b>	<b>10.776.221</b>
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	2.656.532	4.051.405	6.707.937
Fondo ammortamento	(1.461.613)	(751.214)	(2.212.827)
<b>Valore netto Contabile</b>	<b>1.194.919</b>	<b>3.300.191</b>	<b>4.495.110</b>
Diritti di brevetto e di uso di opere d'ingegno	29.840.264	2.505.207	32.345.471
Fondo ammortamento	(24.449.691)	(4.625.736)	(29.075.427)
<b>Valore netto Contabile</b>	<b>5.390.573</b>	<b>(2.120.529)</b>	<b>3.270.044</b>
Concessioni, licenze, marchi e diritti	563.718	5.032	568.750
Fondo ammortamento	(180.324)	(62.834)	(243.158)
<b>Valore netto Contabile</b>	<b>383.394</b>	<b>(57.802)</b>	<b>325.592</b>
Immobilizzazioni in corso e acconti	131.739	311.741	443.480
Fondo ammortamento	-	-	-
<b>Valore netto Contabile</b>	<b>131.739</b>	<b>311.741</b>	<b>443.480</b>
Altre	9.550.104	46.604	9.596.708
Fondo ammortamento	(5.848.675)	(1.322.620)	(7.171.295)
<b>Valore netto Contabile</b>	<b>3.701.429</b>	<b>(1.276.016)</b>	<b>2.425.413</b>
<b>TOTALE</b>	<b>25.556.528</b>	<b>(3.820.668)</b>	<b>21.735.860</b>

#### Composizione della voce "Costi di impianto e ampliamento"

Si indica qui di seguito la composizione della voce "costi di impianto e ampliamento", iscritta nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Acquisizioni	Riclassifiche	Ammortamenti	Valore al 31/12/2015
Spese di costituzione	2.700	-	-	(1.200)	1.500
Consulenze	2.442.061	416.339	-	(1.090.668)	1.767.732
Costi del finanziamento	2.511.772	-	-	(1.116.343)	1.395.429
Personale capitalizzato	674.789	-	-	(299.906)	374.883
Selezione e addestramento personale	9.065.388	1.417.566	-	(3.903.202)	6.579.752
Altri costi	13.494	-	-	(5.997)	7.497
Spese societarie	44.270	669.465	-	(64.307)	649.428
<b>Totale</b>	<b>14.754.474</b>	<b>2.503.370</b>	<b>-</b>	<b>(6.481.623)</b>	<b>10.776.221</b>

Nei "costi di impianto e ampliamento" sono stati iscritti:

- le spese per la costituzione della Società, il cui costo storico è invariato rispetto all'esercizio precedente;
- i costi per compensi professionali inerenti le consulenze relative alla definizione dei rapporti necessari all'avviamento e all'ampliamento dell'attività operativa;
- i costi connessi all'operazione di finanziamento (commissioni di agenzia, due diligence, consulenze, altre spese accessorie);
- il costo del personale impiegato nell'avviamento dell'attività (capitalizzato con metodo indiretto sino al 30 giugno 2008);
- le spese di selezione e addestramento del personale;
- altri costi di impianto;
- spese societarie legate agli aumenti di Capitale Sociale.

Gli incrementi dell'anno sono dovuti agli investimenti sostenuti dalla Società in coerenza con il proprio piano di ampliamento.

Nel corso dell'esercizio la Società ha infatti messo in atto una profonda ristrutturazione aziendale che ha coinvolto numerosi ambiti: industriale, organizzativo e finanziario. L'allargamento del network, lo sviluppo del trasporto intermodale e l'incremento della flotta sono i principali elementi alla base del nuovo piano di sviluppo.

Quella che la Società ha messo in atto è sia una vera e propria espansione verso nuove direzioni precedentemente non perseguite (si pensi al trasporto intermodale) che, allo stesso tempo, un ampliamento di tipo quantitativo, ma di misura tale da essere straordinario.

In particolare, nel corso dell'esercizio, la Società ha effettuato significativi investimenti per l'ampliamento del network, l'avvio del servizio di trasporto integrato ferro-gomma (con il nuovo brand "Italobus") e per il rafforzamento della propria struttura patrimoniale (operazione di aumento di capitale).

#### Composizione della voce "Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità"

La voce, iscritta nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Acquisizioni	Riclassifiche	Ammortamenti	Valore al 31/12/2015
Costi ricerca "Telematica di bordo"	196.135	-	-	(87.171)	108.964
Ricerche di Mercato	632.089	-	-	(281.160)	350.929
Costi di pubblicità	366.695	4.051.405	-	(382.883)	4.035.217
<b>Totale</b>	<b>1.194.919</b>	<b>4.051.405</b>	-	<b>(751.214)</b>	<b>4.495.110</b>

La voce "costi ricerca telematica di bordo" si riferisce alle spese sostenute per lo studio di fattibilità del progetto "Telematica a bordo treno", finalizzato a dotare i treni di innovativi sistemi di comunicazione a banda larga.

La voce "ricerche di mercato" accoglie prevalentemente le spese sostenute per indagini finalizzate allo studio del mercato del trasporto ferroviario, condotte in esercizi precedenti.

Nella voce "costi di pubblicità" sono iscritti i costi, di carattere non ricorrente sostenuti tra l'altro, per l'avvio del servizio Italobus nell'ambito del più ampio piano di sviluppo della Società.

#### Composizione della voce "Diritti di brevetto industriale e utilizzazione di opere dell'ingegno"

Si indica qui di seguito la composizione della voce "diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere di ingegno":

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Acquisizioni	Riclassifiche	Ammortamenti	Valore al 31/12/2015
Sito internet	271.946	323.718	-	(165.441)	430.223
Licenze Software	707.716	-	-	(554.277)	153.439
Software Implementati	4.410.911	2.052.750	128.739	(3.906.018)	2.686.382
<b>Totale</b>	<b>5.390.573</b>	<b>2.376.468</b>	<b>128.739</b>	<b>(4.625.736)</b>	<b>3.270.044</b>

La voce "sito internet" accoglie le spese relative alla progettazione, sviluppo, editing e restyling del sito internet NTV. L'incremento di periodo di Euro 323.718 si riferisce alla progettazione, realizzazione e lancio del nuovo sito internet messo a disposizione della clientela a partire dal mese di luglio.

Nella voce "licenze software" sono stati iscritti i costi relativi all'acquisizione delle licenze per il funzionamento dei principali software utilizzati.

Nella voce “software implementati” sono stati iscritti i costi relativi all’implementazione dei software utilizzati in esercizio; principalmente: ERP SAP, relativo al sistema di acquisto, contabilità e controlling; PITECO, relativo al sistema di tesoreria; CRM, relativo al sistema Customer Relationship Management per la gestione della clientela; software per la gestione della Sala Operativa; software delle emettitrici automatiche di biglietti (cd. Ticket Vending Machine o TVM); Share Point, per la gestione dell’intranet aziendale.

Nel corso del periodo la voce ha subito un incremento totale di Euro 2.181.489, di cui Euro 2.052.750 per investimenti (implementazioni software ed evolutive su software esistenti) ed Euro 128.739 per riclassifiche del conto “immobilizzazioni immateriali in corso” dovute alla conclusione dei progetti di implementazione di sistemi informativi con conseguente entrata in esercizio dei sistemi e ad interventi evolutivi sui sistemi già esistenti.

#### Composizione della voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili”

Si indica qui di seguito la composizione della voce “concessioni, licenze, marchi e diritti simili”:

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Acquisizioni	Riclassifiche	Ammortamenti	Valore al 31/12/2015
Licenza Ferroviaria	82.186	5.032	-	(21.341)	65.877
Marchi NTV	223.261	-	-	(30.763)	192.498
Altre concessioni, licenze, marchi e altri diritti simili	77.947	-	-	(10.730)	67.217
<b>Totale</b>	<b>383.394</b>	<b>5.032</b>	<b>-</b>	<b>(62.834)</b>	<b>325.592</b>

Gli incrementi dell’anno sono dovuti alle spese incrementative per la licenza ferroviaria.

#### Composizione della voce “Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti”

Si indica qui di seguito la composizione della voce “immobilizzazioni immateriali in corso e acconti”:

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Acquisizioni	Riclassifiche	Ammortamenti	Valore al 31/12/2015
Altre Immobilizzazioni in corso e acconti	131.739	440.480	(128.739)	-	443.480
<b>Totale</b>	<b>131.739</b>	<b>440.480</b>	<b>(128.739)</b>	<b>-</b>	<b>443.480</b>

Le “altre immobilizzazioni in corso e acconti” ammontano ad Euro 443.480 e sono composte prevalentemente da progetti evolutivi sui sistemi informativi, ancora in corso, con ulteriori investimenti effettuati nell’anno per Euro 440.480.

I decrementi derivano invece dalla messa in esercizio delle immobilizzazioni e trovano riscontro nelle corrispondenti voci delle immobilizzazioni ultimate su cui sono state iscritte in occasione dell’entrata in esercizio, cui si rimanda per il dettaglio.

#### Composizione della voce “Altre immobilizzazioni immateriali”

Si indica qui di seguito la composizione della voce “altre Immobilizzazioni immateriali”:

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Acquisizioni	Dismissioni	Riclassifiche	Ammortamenti	Rettifiche ammortamenti	Valore al 31/12/2015
Migliorie su beni di terzi - Sede Direzionale	38.671	49.100	-	-	(18.629)	-	69.142
Migliorie su beni di terzi - Stazioni	3.662.518	21.458	(258.264)	234.310	(1.460.932)	157.181	2.356.271

Set-up Hardware	240	-	-	-	(240)	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.701.429</b>	<b>70.558</b>	<b>(258.264)</b>	<b>234.310</b>	<b>(1.479.801)</b>	<b>157.181</b>	<b>2.425.413</b>

Nella voce “migliorie su beni di terzi – sede direzionale” sono iscritte le spese relative ai lavori di ristrutturazione e manutenzione straordinaria della sede direzionale di Viale del Policlinico, Roma.

L’incremento di Euro 49.100 si riferisce a interventi di natura straordinaria sostenuti sulla sede nel corso dell’esercizio.

La voce “migliorie su beni di terzi – stazioni” accoglie le spese di progettazione e realizzazione delle “Casa.Italo”. Nel corso del 2015 si registrano dismissioni per un importo netto per Euro 101.083 derivanti dalla chiusura di contratti di locazione su cui sono stati svolti in passato migliorie.

Infine, le riclassifiche, rinvenenti dal conto “immobilizzazioni materiali in corso e acconti” sono conseguenti all’entrata in esercizio dei beni.

#### Rivalutazioni delle immobilizzazioni Immateriali

Ai sensi dell’articolo 10 della legge n. 72/1983, si fa presente che non sussistono immobilizzazioni immateriali iscritte in Bilancio sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie.

## II. Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Acquisizioni	Riclassifiche	Dismissioni	Ammortamenti	Rettifiche Ammortamenti	Valore al 31/12/2015
Terreni e fabbricati	23.468	55.015	49.325	-	(24.756)	-	103.052
Impianti e macchinari	585.454.508	819.434	240.000	-	(21.781.290)	-	564.732.652
Attrezzature industriali e commerciali	26.765	68.600	-	-	(12.514)	-	82.851
Altri beni materiali	14.940.991	851.871	299.926	(600.000)	(4.704.900)	290.409	11.078.297
Immobilizzazioni in corso e acconti	846.754	25.659.155	(823.561)	-	-	-	25.682.348
<b>Totale</b>	<b>601.292.486</b>	<b>27.454.075</b>	<b>(234.310)</b>	<b>(600.000)</b>	<b>(26.523.460)</b>	<b>290.409</b>	<b>601.679.200</b>

La posta ammonta a Euro 601.679.200 con una variazione positiva, rispetto al 31 dicembre 2014, di Euro 386.714, composta da: investimenti per Euro 27.454.075, riclassifiche negative per Euro 234.310, dismissioni per Euro 600.000, ammortamenti per Euro 26.523.460 e rettifiche di fondi ammortamento per Euro 290.409.

Le acquisizioni dell’anno riflettono l’attività di investimento del periodo.

La riclassifica di Euro 234.310 deriva dall’iscrizione delle immobilizzazioni in corso nella voce “migliorie su beni di terzi – stazioni”, iscritta fra le immobilizzazioni immateriali. Ulteriori riclassifiche sono state operate all’interno delle voci componenti le immobilizzazioni materiali.

Di seguito è rappresentato il costo storico delle Immobilizzazioni Materiali con il relativo Fondo Ammortamento e nelle pagine successive sono riportati i dettagli che compongono le singole voci.

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Variazione	Valore al 31/12/2015
Terreni e fabbricati	28.125	104.340	132.465
(Fondo ammortamento)	(4.657)	(24.756)	(29.413)
<b>Valore netto Contabile</b>	<b>23.468</b>	<b>79.584</b>	<b>103.052</b>

Impianti e macchinario	638.552.059	1.059.435	639.611.494
(Fondo ammortamento)	(53.097.551)	(21.781.291)	(74.878.842)
<b>Valore netto Contabile</b>	<b>585.454.508</b>	<b>(20.721.854)</b>	<b>564.732.652</b>
Attrezzature industriali e commerciali	35.687	68.600	104.287
(Fondo ammortamento)	(8.922)	(12.514)	(21.436)
<b>Valore netto Contabile</b>	<b>26.765</b>	<b>56.086</b>	<b>82.851</b>
Altri beni	25.500.149	551.797	26.051.946
(Fondo ammortamento)	(10.559.158)	(4.414.491)	(14.973.649)
<b>Valore netto Contabile</b>	<b>14.940.991</b>	<b>(3.862.696)</b>	<b>11.078.297</b>
Immobilizzazioni in corso e acconti	846.754	24.835.594	25.682.348
(Fondo ammortamento)	-	-	-
<b>Valore netto Contabile</b>	<b>846.754</b>	<b>24.835.594</b>	<b>25.682.348</b>
<b>Totale</b>	<b>601.292.486</b>	<b>386.714</b>	<b>601.679.200</b>

#### Composizione della voce "Terreni e fabbricati"

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Acquisizioni	Riclassifiche	Dismissioni	Ammortamenti	Rettifiche Ammortamenti	Valore al 31/12/2015
Costruzioni leggere	23.468	55.015	49.325	-	(24.756)	-	103.052
<b>Totale</b>	<b>23.468</b>	<b>55.015</b>	<b>49.325</b>	<b>-</b>	<b>(24.756)</b>	<b>-</b>	<b>103.052</b>

La voce, con un incremento per ulteriori investimenti di 55.015 Euro, accoglie il valore di prefabbricati e costruzioni leggere situati presso gli impianti di manutenzione del materiale rotabile e utilizzati nell'ambito delle attività manutentive e accessorie.

#### Composizione della voce "Impianti e macchinario"

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Acquisizioni	Riclassifiche	Dismissioni	Ammortamenti	Rettifiche Ammortamenti	Valore al 31/12/2015
Impianti telefonici	33.934	-	-	-	(9.934)	-	24.000
Altri impianti specifici	348.691	52.300	-	-	(114.201)	-	286.790
Altri impianti	938.005	400.674	240.000	-	(458.469)	-	1.120.210
Materiale Rotabile in Leasing	584.133.878	366.460	-	-	(21.198.686)	-	563.301.652
<b>Totale</b>	<b>585.454.508</b>	<b>819.434</b>	<b>240.000</b>	<b>-</b>	<b>(21.781.290)</b>	<b>-</b>	<b>564.732.652</b>

La voce "impianti e macchinario" accoglie i seguenti beni:

- impianti telefonici e lan per un valore netto contabile di Euro 24.000;
- impianti specifici: simulatore di guida dei treni (incrementato di Euro 52.300) e macchinari necessari agli interventi di movimentazione e manutenzione sui convogli per un valore netto contabile di Euro 286.790;
- impianti generici: impianto per l'infrastruttura sicurezza (riclassifica da immobilizzazioni in corso per Euro 240.000 per beni in ammortamento), il controllo degli accessi e la rilevazione delle presenze del personale (Euro 284.975), per un valore netto contabile di Euro 1.120.210;
- il materiale rotabile acquisito mediante contratto di leasing finanziario: 25 convogli per un valore netto contabile di Euro 563.301.652 (per sola componente "materiale rotabile"). Il materiale rotabile è stato iscritto al costo di acquisto, computando a tal fine anche gli oneri accessori.

Nel periodo esaminato sono stati investiti ulteriori Euro 819.434, di cui: Euro 379.974 per l'acquisto e il montaggio di strumenti per la misurazione delle emissioni Co2 (cd. Energy Meter) in relazione all'assegnazione dei Titoli di Efficienza Energetica; Euro 366.460 per interventi sui convogli (cd. varianti treno); Euro 52.300 per evolutive sul simulatore di guida; ed Euro 20.700 per l'impianto di controllo accessi.

### Composizione della voce "Attrezzature industriali e commerciali"

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Acquisizioni	Riclassifiche	Dismissioni	Ammortamenti	Rettifiche Ammortamenti	Valore al 31/12/2015
Attrezzature varie e minute	26.765	68.600	-	-	(12.514)	-	82.851
<b>Totale</b>	<b>26.765</b>	<b>68.600</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(12.514)</b>	<b>-</b>	<b>82.851</b>

Nella voce è iscritto il valore dell'attrezzatura varia e minuta utilizzata per attività manutentive sui convogli e altre attività a bordo treno. L'incremento si riferisce a nuove attrezzature per gli impianti di lavaggio.

### Composizione della voce "Altri beni"

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Acquisizioni	Riclassifiche	Dismissioni	Ammortamenti	Rettifiche Ammortamenti	Valore al 31/12/2015
Elaboratori e monitor	537.847	-	41.590	-	(201.277)	-	378.160
Altri beni materiali	1.278.256	95.663	(193.203)	-	(156.445)	-	1.024.271
Mobili e arredi	2.252.440	58.478	6.538	-	(432.098)	-	1.885.358
Food Vending Machine	463.884	-	-	-	(180.934)	-	282.950
Ticket Vending Machine	2.467.283	20.930	115.000	-	(883.525)	-	1.719.688
Telematica a bordo treno	6.300.314	676.800	-	(600.000)	(2.331.487)	290.409	4.336.036
Rivestimenti Poltrone	1.640.967	-	-	-	(453.134)	-	1.187.833
Automezzi	-	-	330.001	-	(66.000)	-	264.001
<b>Totale</b>	<b>14.940.991</b>	<b>851.871</b>	<b>299.926</b>	<b>(600.000)</b>	<b>(4.704.900)</b>	<b>290.409</b>	<b>11.078.297</b>

La voce comprende:

- elaboratori e monitor di stazione per un valore netto contabile di Euro 378.160;
- altri beni materiali per un valore netto contabile di Euro 1.024.271;
- mobili e arredi per la sede centrale, le sedi territoriali e le stazioni per un valore netto contabile di Euro 1.885.358;
- distributori automatici di snack e bevande "Food Vending Machine" (FVM) per un valore netto contabile di Euro 282.950;
- emittitrici automatiche di biglietti "Ticket Vending Machine" (TVM) per un valore netto contabile di Euro 1.719.688;
- sistema per la connessione telematica a bordo treno per un valore netto contabile di Euro 4.336.036;
- rivestimenti per le sedute dei convogli per un valore netto contabile di Euro 1.187.833;
- automezzi per un valore netto contabile di Euro 264.001.

Le acquisizioni riflettono l'attività di investimento del periodo, principalmente orientata sulla telematica a bordo treno per l'installazione di nuove antenne - finalizzate al potenziamento del segnale - e contestuale dismissione di quelle esistenti iscritte a libro per un valore netto di Euro 309.591 (costo storico 600.000 Euro e fondo ammortamento 290.409 Euro).

Nel corso dell'esercizio si registrano inoltre: incrementi per Euro 100.000 come acconto per l'acquisizione dei nuovi monitor installati a bordo treno; incrementi di mobili e arredi per Euro 58.478 e incrementi di altri beni materiali per Euro 95.663 (defibrillatori e trolley).

Le riclassifiche di Euro 299.926 hanno origine dalla voce "immobilizzazioni in corso e acconti" a seguito dell'entrata in esercizio dei cespiti.

### Composizione della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti"

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Acquisizioni	Riclassifiche	Dismissioni	Valore al 31/12/2015
Altre Imm.ni materiali in corso	708.561	25.378.298	(708.561)	-	25.378.298
Acconti	138.193	280.857	(115.000)	-	304.050
<b>Totale</b>	<b>846.754</b>	<b>25.659.155</b>	<b>(823.561)</b>	<b>-</b>	<b>25.682.348</b>

Le acquisizioni dell'anno riguardano principalmente l'acconto ad Alstom Ferroviaria SpA per l'acquisto dei nuovi treni EVO (Euro 25.200.000), la cui consegna è prevista a partire dalla fine del 2017.

Le riclassifiche sono il risultato dell'iscrizione sui cespiti definitivi, cui si rimanda per il dettaglio.

### Rivalutazioni delle Immobilizzazioni Materiali

Ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 72/1983 e dell'articolo 11 della legge n. 342/2001 si dà atto che per nessuna delle Immobilizzazioni Materiali iscritte nel Bilancio della Società al 31 dicembre 2015 sono state effettuate rivalutazioni e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

### III. Immobilizzazioni Finanziarie

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Variazione	Valore al 31/12/2015
Crediti	66.887	-	66.887
<b>Totale</b>	<b>66.887</b>	<b>-</b>	<b>66.887</b>

La posta include altri crediti, diversi da quelli commerciali e di funzionamento. In particolare l'importo iscritto in questa voce è riferito ad una somma in deposito vincolato presso l'istituto di credito BNL-BNP Paribas con scadenza 14 maggio 2018.

### C) Attivo Circolante

#### I. Rimanenze

#### Totale movimentazione delle Rimanenze

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Variazione	Valore al 31/12/2015
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.177.549	(54.378)	2.123.171
Prodotti finiti e merci	412.503	(412.503)	-
<b>Totale</b>	<b>2.590.052</b>	<b>(466.881)</b>	<b>2.123.171</b>

Il magazzino per materie prime, sussidiarie e di consumo è valorizzato con le giacenze dei materiali di scorta, necessari agli eventuali interventi sui materiali rotabili. Il valore rappresenta la giacenza rilevata alla data del 31 dicembre 2015.

Nel magazzino di prodotti finiti e merci sono iscritte le giacenze dei prodotti per l'erogazione del servizio di ristorazione a bordo treno al 31 dicembre 2015.

Nel corso del 2015 la Società ha consumato le giacenze residue non reintegrando il magazzino.

La voce esaminata non presenta significative variazioni rispetto al 31 dicembre 2014.

## II. Crediti

### Totale movimentazione dei Crediti

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Variazione	Valore al 31/12/2015
Verso clienti	4.754.789	283.467	5.038.256
Per crediti tributari	30.664.298	1.534.899	32.199.197
Per imposte anticipate	109.419.628	(13.441.436)	95.978.192
Verso altri	29.286.451	2.727.203	32.013.654
<b>Totale</b>	<b>174.125.166</b>	<b>(8.895.867)</b>	<b>165.229.299</b>

### Totale movimentazione del Fondo Svalutazione Crediti

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2015
Fondo svalutazione crediti	1.048.584	252.786	-	1.301.370
<b>Totale Fondo svalutazione crediti verso Clienti</b>	<b>1.048.584</b>	<b>252.786</b>	<b>-</b>	<b>1.301.370</b>

Il saldo dei crediti è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	5.038.256	-	-	5.038.256
Per crediti tributari	27.114.600	5.084.597	-	32.199.197
Per imposte anticipate	2.515.741	19.841.803	73.620.648	95.978.192
Verso altri	21.157.762	2.225.247	8.630.645	32.013.654
<b>Totale</b>	<b>55.826.359</b>	<b>27.151.647</b>	<b>82.251.293</b>	<b>165.229.299</b>

I "crediti verso i clienti", per Euro 5.038.256, includono sia crediti commerciali documentati da fatture emesse che crediti per fatture da emettere. Sono vantati verso le agenzie di viaggi per la vendita di biglietti, nei confronti di clienti per attività accessorie (prevalentemente relativi alle competenze per royalties) e nei confronti di fornitori per penali attive su contratti di fornitura.

Si evidenzia che nella voce "crediti verso clienti" sono iscritti i crediti verso clienti sprovvisti di titolo di trasporto per un ammontare di Euro 2.038.633, con un incremento di Euro 990.050 rispetto al 31 dicembre 2014. Tali crediti risultano parzialmente svalutati alla data del 31 dicembre 2015 con contestuale stanziamento del relativo "fondo svalutazione crediti verso clienti".

Tra i "crediti tributari", la cui variazione è prevalentemente riferita alla movimentazione del credito IVA del periodo, figurano:

- per Euro 31.320.770, i crediti verso l'Erario per IVA a credito;
- per Euro 878.427, il credito per IRES relativa a ritenute subite.

I "crediti per imposte anticipate", iscritti per un ammontare di Euro 95.978.192, si riferiscono a IRES e IRAP anticipata, come di seguito indicato.

- Il credito per IRES anticipata, di Euro 95.581.114, si riferisce prevalentemente al beneficio fiscale conseguibile nei futuri esercizi in conseguenza della possibilità di utilizzo ai fini IRES delle perdite fiscali

maturate e al beneficio fiscale conseguibile nei futuri esercizi in conseguenza della possibilità di riporto ai fini IRES della quota di interessi passivi indeducibili. Per la restante parte sono iscritte imposte anticipate per differenze temporanee generate da: accantonamenti non dedotti, disallineamento fra le quote di ammortamento applicate ai fini civilistici e le quote di ammortamento riconosciute ai fini fiscali, beneficio fiscale associato al meccanismo ACE (Aiuto alla Crescita Economica), altre differenze temporanee.

- Il credito per IRAP anticipata, di Euro 397.078, si riferisce alle differenze temporanee generate da accantonamenti non dedotti e alle differenze temporanee generate dal disallineamento fra le quote di ammortamento applicate ai fini civilistici e le quote di ammortamento riconosciute ai fini fiscali.

Si dà atto che, in considerazione della modifica dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% per i periodi di imposta successivi al 31 dicembre 2016, intervenuta con la Legge di Stabilità 2016 n. 208/2015, la Società ha rilevato il reversal delle imposte differite attive iscritte in bilancio il cui assorbimento è previsto a decorrere dall'esercizio 2017 (effetto negativo di Euro 13.392.109, pari al 3,5% calcolato su un ammontare di Euro 382.631.699).

Nella tabella che segue sono riepilogate, per ciascuna tipologia, le movimentazioni dei crediti per imposte anticipate.

Crediti per imposte anticipate	Valore al 31/12/2014	Incrementi	Rigiri	Valore al 31/12/2015
<u>IRES</u>				
Perdite Fiscali	68.575.091	-	(12.102.199)	56.472.892
Interessi Passivi	39.046.287	272.890	(4.978.939)	34.340.238
Spese di rappresentanza	-	-	-	-
Fondo Rischi Alstom	-	-	-	-
Accantonamenti	632.252	2.847.337	(616.128)	2.863.461
Ammortamenti	86.819	24.237	(11.050)	100.006
ACE	759.944	977.847	(96.720)	1.641.071
Svalutazione Crediti	148.862	53.446	(148.862)	53.446
Altre differenze temporanee	57.750	110.000	(57.750)	110.000
<b>Totale IRES</b>	<b>109.307.005</b>	<b>4.285.757</b>	<b>(18.011.648)</b>	<b>95.581.114</b>
<u>IRAP</u>				
Accantonamenti	110.817	391.374	(107.578)	394.613
Ammortamenti	1.806	659	-	2.465
<b>Totale IRAP</b>	<b>112.623</b>	<b>392.033</b>	<b>(107.578)</b>	<b>397.078</b>
<b>Totale Crediti per imposte anticipate</b>	<b>109.419.628</b>	<b>4.677.790</b>	<b>(18.119.226)</b>	<b>95.978.192</b>

Tra i crediti "verso altri", di Euro 32.013.654, figurano:

- anticipi ad RFI per Euro 16.544.181 relativi al pagamento dei pedaggi secondo il meccanismo di acconto e conguaglio previsto dall'accordo quadro;
- anticipi ad Alstom Ferroviaria SpA relativi al contratto di manutenzione dei convogli e all'acquisto dei materiali per atti vandalici, per Euro 10.603.232;
- anticipo ad altri fornitori per Euro 1.209.720;
- incassi attesi del servizio di trasporto, per operazioni regolate con moneta elettronica, per Euro 1.170.089, il cui accredito da parte dei circuiti di pagamento non era ancora avvenuto alla data di chiusura;
- crediti per depositi cauzionali per Euro 738.801;
- per la restante parte altri crediti, principalmente riferiti a crediti verso dipendenti per anticipi di retribuzione e in conto trasferta e crediti verso Inps e Inail.

I crediti iscritti sono vantati nei confronti di soggetti residenti in Italia e all'estero secondo lo schema di seguito riportato.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Belgio	153	-	-	153
Cina	187.268	-	-	187.268
Danimarca	18.252	-	-	18.252
Francia	421.644	-	-	421.644
Germania	13.871	-	-	13.871
Italia	54.458.933	27.151.647	82.251.293	163.861.873
Paesi Bassi	2.240	-	-	2.240
Regno Unito	115.893	-	-	115.893
Spagna	21.933	-	-	21.933
Svizzera	220.005	-	-	220.005
Taiwan	19.029	-	-	19.029
USA	347.138	-	-	347.138
<b>Totale</b>	<b>55.826.359</b>	<b>27.151.647</b>	<b>82.251.293</b>	<b>165.229.299</b>

#### IV. Disponibilità liquide

##### Totale movimentazione delle Disponibilità Liquide

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Variazione	Valore al 31/12/2015
Depositi bancari e postali	37.833.195	105.224.671	143.057.866
Denaro e valori in cassa	1.317.758	1.231.555	2.549.313
<b>Totale</b>	<b>39.150.953</b>	<b>106.456.226</b>	<b>145.607.179</b>

Il saldo di banca rappresenta la disponibilità liquida relativa ai rapporti di conto corrente, notevolmente incrementate rispetto al 31 dicembre 2014.

La variazione del periodo riflette principalmente l'attività operativa posta in essere dalla Società nel periodo, gli effetti positivi dell'accordo di ristrutturazione del debito e il versamento da parte dei Soci conseguente all'aumento di capitale (Euro 60 milioni). Il tutto al netto delle uscite di cassa per investimenti.

Per ulteriori informazioni sulle movimentazioni delle disponibilità liquide si rimanda al Rendiconto Finanziario, in calce alla Nota Integrativa.

Il saldo di cassa rappresenta l'esistenza di numerario alla data del 31 dicembre 2015 per i valori presenti nelle casse del personale di bordo e in quelle delle biglietterie automatiche e casse territoriali.

#### D) Ratei e risconti

##### Totale movimentazione dei Ratei e Risconti

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Variazione	Valore al 31/12/2015
Vari	1.871.337	(61.788)	1.809.549
<b>Totale</b>	<b>1.871.337</b>	<b>(61.788)</b>	<b>1.809.549</b>

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Valore
Risconti attivi	1.809.549
<b>Totale</b>	<b>1.809.549</b>

La voce “risconti attivi” accoglie prevalentemente le spese per commissioni su fidejussioni, polizze assicurative e canoni anticipati di competenza di periodi successivi.

Nella voce “risconti attivi” non sono iscritti risconti di durata superiore a 5 anni.

## **PASSIVITÀ'**

### **A) Patrimonio Netto**

#### Totale movimentazione del Patrimonio Netto

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2015
Capitale	148.953.918	12.000.000	(103.746.034)	57.207.884
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	114.646.082	48.000.000	(114.646.082)	48.000.000
Altre riserve	85.000.000	7.672.766	(85.000.000)	7.672.766
Utili (perdite) portati a nuovo	(233.691.560)	233.691.560	-	-
Utile (perdite) d'esercizio	(62.027.790)	62.027.790	(12.620.170)	(12.620.170)
<b>Totale</b>	<b>52.880.650</b>	<b>363.392.116</b>	<b>(316.012.286)</b>	<b>100.260.480</b>

Il Capitale Sociale alla data del 31 dicembre 2015 ammonta ad Euro 57.207.884 ed è composto da numero 645.207.884 azioni ordinarie senza valore nominale.

L'Assemblea degli Azionisti riunitasi il 17 luglio 2015 in sede ordinaria e straordinaria ha deliberato, anche ai fini delle previsioni ex articolo 2446 Cod. Civ., la copertura delle perdite maturate dalla Società sino al 31 marzo 2015, mediante utilizzo delle riserve disponibili e riduzione del capitale sociale. Contestualmente è stato deliberato un aumento di capitale per complessivi 60 milioni di Euro, interamente sottoscritto e versato dai Soci nei mesi di settembre e dicembre e destinato per Euro 12 milioni a “capitale sociale” e per Euro 48 milioni a “riserva da sovrapprezzo azioni”.

Nella voce “altre riserve” sono iscritte le somme che residuano al termine dell'esercizio in virtù della differenza fra il risultato dell'esercizio 2015 e la copertura della perdita di periodo del primo trimestre deliberata dall'Assemblea dei Soci in data 17 luglio 2015.

Le poste del Patrimonio Netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, Codice Civile):

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copert. perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	57.207.884	B	57.207.884	-	-
Riserva legale	-	-	-	-	-
Riserve statutarie	-	-	-	-	-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-	-
Riserva sovrapprezzo (**)	48.000.000	A,B,C	48.000.000	-	-
Altre riserve	7.672.766	A,B,C	7.672.766	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>112.880.650</b>	-	-	-	-
<b>Quota non distribuibile</b>	<b>112.880.650</b>	-	-	-	-
<b>Residua quota distribuibile</b>	-	-	-	-	-

#### Dettaglio

(\*) Possibilità di utilizzo

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

(\*\*) La riserva per sovrapprezzo azioni è distribuibile solo nel caso in cui la riserva legale raggiunga il quinto del capitale sociale

Si segnala che al 31 dicembre 2015, diversamente dalla situazione alla data di chiusura del precedente esercizio, il Patrimonio Netto della Società rispetta i limiti di legge e pertanto la Società non si trova più nelle condizioni previste dall'art. 2446 Cod. Civ..

## B) Fondi per rischi e oneri

### Totale movimentazione del Fondo per rischi e oneri

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2015
Altri	2.395.524	11.044.263	(2.323.144)	11.116.643
<b>Totale Fondo per rischi e oneri</b>	<b>2.395.524</b>	<b>11.044.263</b>	<b>(2.323.144)</b>	<b>11.116.643</b>

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

Al 31 dicembre 2015 il fondo ammonta a Euro 11.116.643 ed è costituito da altri fondi per oneri aventi origine da eventi la cui manifestazione è ritenuta probabile.

In particolare:

- per Euro 9.516.741, da fondi stanziati al fine di coprire le potenziali perdite che la Società potrebbe soffrire in specifiche situazioni di contenzioso non ancora risolte e i potenziali oneri per danni subiti dal materiale rotabile fuori copertura assicurativa;
- per Euro 991.314, da accantonamenti per probabili perdite su transazioni con carte di credito;
- per Euro 572.516, da accantonamenti per operazioni a premi legate al programma fedeltà;
- per Euro 36.072, da accantonamenti per rischi legati ad indennizzi da corrispondere ai clienti per ritardi accumulati sui materiali rotabili.

Di seguito è rappresentato il dettaglio delle movimentazioni.

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2015
Fondo oneri chargeback	209.417	991.314	(209.417)	991.314
Fondo oneri per disservizi ai passeggeri	21.496	36.072	(21.496)	36.072
Fondo Programma Loyalty	-	572.516	-	572.516
Altri fondi rischi e oneri	2.164.611	9.444.361	(2.092.231)	9.516.741
<b>Totale Fondo per rischi e oneri</b>	<b>2.395.524</b>	<b>11.044.263</b>	<b>(2.323.144)</b>	<b>11.116.643</b>

La riduzione del periodo è prevalentemente dovuta al rilascio di fondi iscritti in esercizi precedenti a seguito dell'esito positivo dei relativi contenziosi.

Non si è proceduto allo stanziamento di oneri ritenuti remoti e/o solo possibili.

### C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

#### Totale movimentazione del Trattamento di Fine Rapporto

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Variazione	Valore al 31/12/2015
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	5.491.285	698.107	6.189.392
	<b>5.491.285</b>	<b>698.107</b>	<b>6.189.392</b>

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31 dicembre 2015 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Di seguito sono rappresentati gli accantonamenti e le utilizzazioni effettuati nel corso del periodo.

Movimentazioni	Valore
Saldo Iniziale	5.491.285
Accantonamenti	1.920.866
Utilizzi	(1.222.759)
<b>Saldo Finale</b>	<b>6.189.392</b>

### D) Debiti

#### Totale movimentazione dei Debiti

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Variazione	Valore al 31/12/2015
Debiti verso banche	220.149.131	21.363.482	241.512.613
Debiti verso altri finanziatori	450.899.482	(6.023.040)	444.876.442
Acconti	45.120	(1.073)	44.047
Debiti verso fornitori	82.934.923	16.547.693	99.482.616
Debiti tributari	650.377	1.274.307	1.924.684
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.496.743	(641.446)	1.855.297
Altri debiti	2.824.513	2.423.378	5.247.891
<b>Totale</b>	<b>760.000.289</b>	<b>34.943.301</b>	<b>794.943.590</b>

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	-	-	241.512.613	241.512.613

Debiti verso altri finanziatori	18.209.810	88.608.417	338.058.215	444.876.442
Acconti	44.047	-	-	44.047
Debiti verso fornitori	94.151.952	5.330.664	-	99.482.616
Debiti tributari	1.924.684	-	-	1.924.684
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.855.297	-	-	1.855.297
Altri debiti	5.247.891	-	-	5.247.891
<b>Totale</b>	<b>121.433.681</b>	<b>93.939.081</b>	<b>579.570.828</b>	<b>794.943.590</b>

Nei “debiti verso banche”, sono iscritti gli importi relativi alle linee di credito e i ratei di interessi passivi e commissioni maturati e non ancora liquidati alla data di chiusura.

In data 5 agosto 2015, con la firma del Debt Restructuring Agreement (cd. DRA) si è concluso il processo di ristrutturazione del debito che ha determinato una serie di modifiche sostanziali alle condizioni previste dai precedenti contratti, come meglio descritto nel seguito.

Nel corso del periodo esaminato non sono stati eseguiti rimborsi e non sono stati ottenuti ulteriori finanziamenti. L’incremento del periodo è dovuto alla rinegoziazione dell’importo finanziato e corrisponde alla componente di oneri finanziari e differenziali negativi su derivati non corrisposti alle banche finanziatrici e portati ad incremento del debito.

I debiti verso banche sono assistiti da una serie di garanzie reali costituite ai sensi dei seguenti documenti di garanzia.

- “Creation of Share Pledge” – contratto ai sensi del quale è stato costituito un pegno sul 100% delle azioni della Società.
- “Pledge of Claims and Projects Accounts” stipulato in data 24 giugno 2008, “Second Pledge of Claims” stipulato in data 25 Giugno 2009 e “Second Pledge of Claims and Project Accounts” definito a seguito della richiesta di waiver del 12 Giugno 2012 – contratti ai sensi dei quali: i) sono stati ceduti in garanzia alle banche finanziatrici i crediti esistenti e futuri della Società e ii) viene periodicamente rinnovato, secondo la tempistica riportata nel contratto, a favore dei “Creditori Garantiti” il pegno dei saldi di volta in volta esistenti sui conti correnti intestati a NTV.
- “Accordo Quadro per la costituzione in pegno dei Crediti Iva” sottoscritto in data 19 dicembre 2008 (che estingue per novazione il contratto denominato “Accordo Quadro per la Cessione di Crediti Iva” stipulato in data 25 Giugno 2008) – contratto ai sensi del quale la Società si è impegnata a costituire in pegno a favore dei “Creditori Garantiti” il Credito IVA di volta in volta esistente.
- “Cessione in Garanzia di Crediti verso Rete Ferroviaria Italiana SpA”- contratto ai sensi del quale sono stati ceduti in garanzia alle banche finanziatrici i crediti attuali e futuri che potranno derivare dall’Accordo Quadro e dai singoli contratti di volta in volta stipulati per l’esecuzione dello stesso.
- “Novation Agreement relating to the Alstom Direct Agreement” – contratto ai sensi del quale la banca agente ha un diritto di subentro nei contratti relativi alla fornitura dei treni stipulati con Alstom Ferroviaria SpA nel caso in cui la Società non fosse nelle condizioni di mantenere gli impegni contrattualmente previsti dal suddetto accordo con Alstom Ferroviaria SpA o si rendesse inadempiente ai contratti di finanziamento e di leasing stipulati.

Nei “debiti verso altri finanziatori” figura, in applicazione del metodo finanziario utilizzato per la rilevazione dell’operazione di locazione finanziaria, il debito verso la società di leasing per l’acquisizione dei convogli e il debito, sempre verso la società di leasing, per gli oneri finanziari maturati alla data di chiusura ma non ancora corrisposti. La variazione di periodo è dovuta alla rinegoziazione dell’importo finanziato.

Nella voce “acconti”, di Euro 44.047, sono iscritti gli acconti da clienti del servizio di trasporto per prodotti che prevedono il pagamento anticipato.

I “debiti verso fornitori” sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è

stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce dei “debiti tributari” accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. In questa voce sono iscritti i debiti per ritenute d’acconto operate nel mese di dicembre e il debito per le imposte correnti del periodo stanziato a conto economico (esclusivamente per IRAP).

La voce “debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale” ammonta ad Euro 1.855.297.

Negli “altri debiti”, di importo pari a Euro 5.247.891, figurano prevalentemente i debiti verso il personale per competenze maturate (Euro 3.329.678), in via residuale debiti verso i clienti del servizio di trasporto per acconti (Euro 1.799.613) e altri debiti di minore entità. Si specifica che l’incremento del periodo della voce “altri debiti” è da attribuire principalmente al debito verso il personale maturato nel periodo.

Per quel che concerne la ripartizione per area geografica i suddetti debiti sono nei confronti di soggetti residenti in Italia e all’estero, secondo lo schema di seguito riportato:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Cina	36.728	-	-	36.728
Francia	2.115.787	-	-	2.115.787
Germania	600.152	-	-	600.152
Gran Bretagna	873.495	-	-	873.495
Hong Kong	51.157	-	-	51.157
Irlanda	3.320	-	-	3.320
Italia	117.361.348	93.939.081	579.570.828	790.871.257
Paesi Bassi	28.923	-	-	28.923
San Marino	28	-	-	28
Stati Uniti	194.179	-	-	194.179
Svizzera	168.564	-	-	168.564
<b>Totale</b>	<b>121.433.681</b>	<b>93.939.081</b>	<b>579.570.828</b>	<b>794.943.590</b>

#### Operazione di ristrutturazione del debito (OIC 6)

Ai sensi del principio contabile OIC n. 6 - Ristrutturazione del debito e informativa di bilancio - si forniscono le seguenti informazioni.

Come descritto nella Relazione sulla Gestione, alla quale si rimanda per completezza, la Società ha avviato nel 2014 le trattative per porre in essere un’operazione di ristrutturazione del debito che prevede sia accordi con gli Azionisti che con gli istituti di credito.

Il 5 Agosto 2015 si è concluso il processo di rinegoziazione del debito con l’adesione di tutte le parti interessate all’accordo di capitalizzazione (cd. ECA – Equity Contribution Agreement) e l’accettazione da parte di tutti gli istituti di credito dell’accordo di ristrutturazione del debito (cd. DRA - Debt Restructuring Agreement).

Il 29 Settembre 2015, a seguito del soddisfacimento di tutte le condizioni sospensive previste, l’accordo di ristrutturazione del debito è divenuto pienamente efficace.

Gli elementi principali dell’accordo di ristrutturazione del debito stipulato con le banche creditrici possono essere così riassunti:

- allungamento delle scadenze rispetto a quelle previste dai precedenti contratti. In particolare: (i) scadenza del contratto di leasing dal 2024 al 2028, con possibile ulteriore estensione di massimi 3 anni; (ii) scadenza della linea per cassa dal 2020 al 2033, con possibile ulteriore estensione della scadenza

- per massimi 3 anni;
- riduzione degli spread;
  - acquisto di nuovi treni finanziato con cassa generata dall'azienda e con la cassa disponibile (incluso l'apporto degli azionisti di Euro 60 milioni);
  - cassa minima a salvaguardia dei fabbisogni dell'azienda e una riserva di cassa per gli investimenti da costituire e mantenere fino a totale pagamento dei nuovi treni;
  - rimborso anticipato del debito (cd. cash sweep) in caso di cassa in eccesso rispetto al fabbisogno di cassa per investimenti e al livello di cassa minima per la gestione operativa;
  - impegno al rilascio delle garanzie a favore di RFI per il contratto di utilizzo;
  - distribuzione dei dividendi prevista dopo il rimborso integrale del leasing e basata su un rapporto PFN/EBITDA (Posizione Finanziaria Netta/EBITDA).

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti oggetto di ristrutturazione. I valori si riferiscono alla situazione contabile al 31 marzo 2015, data a partire dalla quale hanno avuto luogo gli effetti della ristrutturazione.

Tipologia di debito	Debiti ristrutturati		Debiti rinegoziati		Altri debiti	Totale debiti	% debiti ristrutturati	% debiti rinegoziati	% altri debiti
	Scaduti	Non Scaduti	Scaduti	Non Scaduti					
Debiti verso banche	21.446.507	203.336.902	-	-	-	<b>224.783.409</b>	27,39%	-	-
Debiti per leasing finanziari	33.886.117	419.560.334	-	-	-	<b>453.446.451</b>	55,26%	-	-
Acconti	-	-	-	-	44.575	<b>44.575</b>	-	-	0,01%
Debito verso fornitori	-	-	-	-	121.548.775	<b>121.548.775</b>	-	-	14,81%
Debiti tributari	-	-	-	-	690.097	<b>690.097</b>	-	-	0,08%
Debiti verso istituti di previdenza	-	-	-	-	1.785.086	<b>1.785.086</b>	-	-	0,22%
Altri debiti	-	-	-	-	2.849.953	<b>2.849.953</b>	-	-	0,35%
Ratei differenziale derivati	12.822.346	2.670.544	-	-	-	<b>15.492.889</b>	1,89%	-	-
<b>Totale</b>	<b>68.154.970</b>	<b>625.567.779</b>	-	-	<b>126.918.486</b>	<b>820.641.235</b>	<b>84,5%</b>	<b>0,0%</b>	<b>15,5%</b>

Secondo l'accordo di ristrutturazione, il rimborso del debito verso le banche è previsto in un'unica soluzione il 31 dicembre 2033 (in ipotesi di non attivazione del *cash sweep*), mentre la prima rata di rimborso del debito leasing avverrà il 30 giugno 2016.

Infine, come riportato nella Relazione sulla Gestione, la ristrutturazione del debito, che è parte integrante, con il piano industriale, del piano di risanamento aziendale, costituisce uno degli elementi fondamentali a garanzia della continuità aziendale.

## E) Ratei e risconti

### Totale movimentazione dei Ratei e Risconti

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Variazione	Valore al 31/12/2015
Vari	23.885.661	1.855.379	25.741.040
<b>Totale</b>	<b>23.885.661</b>	<b>1.855.379</b>	<b>25.741.040</b>

Misurano proventi e oneri la cui competenza è posticipata o anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Valore
Ratei passivi	957.781
Risconti passivi	24.783.259
<b>Totale</b>	<b>25.741.040</b>

La voce "ratei passivi" accoglie i ratei per la 14ma mensilità da corrispondere ai dipendenti, con i relativi oneri sociali

La variazione del periodo è dovuta:

- alla riduzione della componente differenziale sui derivati (Euro 12.822.346) per effetto della ristrutturazione del debito, che prevede la conversione in debito delle quote di differenziale maturate e non pagate prima della firma del DRA e la parziale conversione in debito delle quote di differenziale maturande;
- alla riduzione della quota per quattordicesime mensilità verso dipendenti (Euro 234.336) dovuta alla riduzione dell'organico e al beneficio dell'accordo di solidarietà.

La voce "risconti passivi" accoglie prevalentemente il valore dei servizi di trasporto da erogare per biglietti venduti alla data di chiusura (Euro 12.580.975), gli effetti della rinegoziazione del contratto di finanziamento secondo quanto disciplinato dall'OIC 6 (Euro 7.337.354) e la quota di certificati bianchi riconosciuta ed incassata nell'esercizio in corso ma di competenza di esercizi successivi (Euro 4.546.191).

Non sono iscritti ratei di durata superiore a 5 anni. Per quanto riguarda i risconti, nella voce è iscritta una quota dei proventi da ristrutturazione che verrà rilasciata oltre il quinquennio, in base alla durata del contratto di leasing.

## **CONTI D'ORDINE**

### Totale movimentazione dei Conti d'ordine

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Variazione	Valore al 31/12/2015
Sistema improprio degli impegni	162.354.897	15.615.465	177.970.362
Sistema improprio dei rischi	19.840.863	(7.164.620)	12.676.243
<b>Totale</b>	<b>182.195.760</b>	<b>8.450.845</b>	<b>190.646.605</b>

I conti d'ordine sono stati iscritti al valore nominale e risultano costituiti come di seguito indicato.

### **Sistema improprio degli impegni**

Il valore di Euro 177.970.362 iscritto rappresenta la quota fuori bilancio del debito per oneri finanziari verso la società di leasing Mediocredito Italiano, adottando il tasso di interesse variabile contrattuale.

### **Sistema improprio dei rischi**

Il valore negativo di Euro 12.676.243 rappresenta il fair value degli strumenti di copertura. Ai sensi dell'articolo 2427-bis del Codice Civile si evidenziano le informazioni relative al fair value.

Controparte	Tipologia	Categoria	Scadenza	Fair Value
Banco Popolare (ex Efibanca)	Zero Cost Collar	Collar	31/12/2016	(633.702)
Banca Popolare di Lodi	Zero Cost Collar	Collar	31/12/2016	(633.702)
Banca Monte dei Paschi di Siena	Zero Cost Collar	Collar	31/12/2016	(2.404.341)

---

Banca Intesa Sanpaolo	Zero Cost Collar	Collar	31/12/2016	(9.004.498)
				<b>Totale (12.676.243)</b>

---

## Contenziosi

Di seguito vengono illustrati i principali giudizi conclusi, pendenti e potenziali.

### Giudizi conclusi

Azione legale dinanzi al Tribunale Civile di Roma – In data 16 gennaio 2012 Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e l'Amministratore Delegato pro tempore del Gruppo FS in proprio hanno notificato a NTV un atto di citazione con il quale veniva chiesto al Tribunale Civile di Roma: (i) di accertare e dichiarare che alcune dichiarazioni rese sulla stampa nazionale da NTV sono gravemente lesive dei diritti della personalità dell'Amministratore Delegato pro tempore del Gruppo FS e/o di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. ed integrano una fattispecie di diffamazione a danno degli stessi e per l'effetto (ii) di condannare NTV al pagamento della somma che il Giudice adito riterrà di equità, a titolo di risarcimento del danno non patrimoniale, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali. Con sentenza n. 2267/2015 depositata in data 30 gennaio 2015 il Giudice ha rigettato le domande proposte dagli attori.

Azione legale dinanzi al Tribunale Civile di Roma – In data 3 aprile 2013 Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ("RFI") ha notificato a NTV un atto di citazione con il quale viene chiesto al Tribunale Civile di Roma: di condannare NTV al risarcimento dei danni patrimoniali e non subiti dal medesimo Gestore, a fronte di dichiarazioni rese da NTV con riferimento alla "gabbia" realizzata da RFI nella stazione di Roma Ostiense. Con sentenza n. 19122/2015 depositata in data 25 settembre 2015, il Giudice ha rigettato le domande proposte da parte attrice.

### Giudizi Pendenti

Di seguito si riporta una breve descrizione dei giudizi attualmente pendenti che vedono coinvolta la Società.

Ricorso al TAR Campania - NTV si è costituita nel giudizio promosso dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania – Napoli, dalla federazione "AssoCampaniaFelix", dal "Comitato per la Difesa dell'Agro Nolano", dall'"Associazione Eco-Culturale "èidos" e da altri (di seguito, congiuntamente, i "ricorrenti") al fine di ottenere, tra l'altro, l'annullamento dell'ordinanza n. 1203 del 30 dicembre 2008 con la quale il Presidente della Regione Campania ha approvato il progetto definitivo per la realizzazione del deposito per la manutenzione dei treni NTV. In data 2 dicembre 2009 la società Interporto Campano SpA (anch'essa convenuta nel predetto giudizio) è pervenuta ad un accordo con i ricorrenti per la definizione del giudizio pendente dinanzi al TAR Campania e per la conseguente cancellazione dello stesso. In conseguenza dell'intervenuto accordo, all'udienza del 3 dicembre 2009 dinanzi al TAR il giudizio è stato rinviato a data da destinarsi. In data 26 gennaio 2011 AssoCampaniaFelix ed il Comitato per la Difesa dell'Agro Nolano hanno depositato atto di rinuncia al ricorso. Il giudizio è tuttora pendente in quanto manca la rinuncia degli altri ricorrenti.

Azione legale dinanzi al Tribunale Civile di Roma – In data 28 febbraio 2013 un fornitore ha proposto ricorso ex art. 702bis c.p.c. per ottenere la condanna di NTV al pagamento della somma di Euro 226.200, per mancato pagamento di una fattura. Al presente giudizio, con provvedimento del 14 maggio 2014, è stato riunito il giudizio promosso dallo stesso fornitore (con ricorso ex art. 702bis c.p.c. presentato in data 17 ottobre 2014), per ottenere la condanna di NTV al pagamento della somma di Euro 145.384 oltre interessi e spese legali per presunte varianti eseguite nell'ambito dell'appalto commissionatogli. All'esito dell'udienza del 7 aprile 2016, il Giudice ha ammesso consulenza tecnica d'ufficio sulle cause del ritardo nel completamento dell'opera e sulla congruità degli importi richiesti dal fornitore e rinviato il giudizio

---

(già mutato in rito ordinario) all'udienza del 16 novembre 2016 per il conferimento del relativo incarico. Gli importi sono rilevati in bilancio.

Azione legale dinanzi al TAR del Lazio – In data 11 febbraio 2014, una associazione dei consumatori ha notificato a NTV un ricorso finalizzato all'annullamento (i) dei provvedimenti di autorizzazione all'installazione a bordo dei treni Italo dei sistemi denominati "Train Repeater" e "access point wi-fi" e (ii) di ogni altro atto presupposto, concomitante o consequenziale.

Azioni legali dinanzi al Tribunale Civile di Roma - In data 29 luglio 2014 un fornitore ha notificato a NTV un decreto ingiuntivo per l'importo di Euro 166.104 oltre interessi e spese legali, avverso il quale la Società ha proposto opposizione. All'esito della prima udienza il Giudice ha rigettato la richiesta di controparte di provvisoria esecutorietà del predetto decreto.

Il medesimo fornitore ha notificato alla Società, in data 9 aprile 2015, un ulteriore decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo per l'importo di € 197.640 oltre interessi e spese legali con pedissequo atto di precetto, avverso il quale la Società ha proposto opposizione.

Entrambi i suddetti giudizi sono stati riuniti ad un precedente giudizio promosso da NTV avverso tale fornitore - per la risoluzione per inadempimento del contratto di appalto sottoscritto con quest'ultimo e conseguente risarcimento danni – e rinviati all'udienza del 12 gennaio 2017 per l'ammissione dei mezzi istruttori richiesti dalle parti.

Lo stesso fornitore ha, altresì notificato alla Società, in data 28 gennaio 2016, un ulteriore decreto ingiuntivo per l'importo di € 244.000 oltre interessi e spese legali, avverso il quale la Società ha proposto opposizione. La prima udienza (indicata in citazione) è fissata per il 9 luglio 2016.

Azione legale dinanzi al TAR del Lazio – In data 4 marzo 2015 Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ha notificato a NTV un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica con il quale ha impugnato e conseguentemente chiesto l'annullamento della (i) delibera n. 70/2014 del 31 ottobre 2014 e relativo allegato, (ii) delibera n. 76/2014 del 27 novembre 2014 e relativo allegato, (iii) nota Pres. 2015/2 del 6 febbraio 2015, (iv) delibera n. 16/2014 del 6 marzo 2014, (v) delibera n. 24/2014 del 17 aprile 2014 e (vi) del Regolamento del 16 gennaio 2014 dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti e di ogni altro atto presupposto, connesso e/o consequenziale. A seguito dell'opposizione proposta da NTV e dall'Autorità di regolamentazione dei trasporti ai sensi dell'art. 10, comma 1, D.P.R. 1199/1971, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ha provveduto alla trasposizione del ricorso in sede giurisdizionale, dinanzi al TAR del Lazio. NTV ha provveduto a costituirsi in giudizio. Con ordinanza del 10 marzo 2016 n. 3084, il TAR per il Lazio ha declinato la propria competenza territoriale sulla questione, indicando, quale giudice competente il TAR per il Piemonte dinanzi al quale, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ha provveduto a riassumere il ricorso.

Azioni legali promosse dinanzi a Giudici di Pace – NTV è parte convenuta in giudizi promossi da alcuni viaggiatori che lamentano presunti danni, patrimoniali e non, cagionati dal ritardo del treno sul quale gli stessi viaggiavano ovvero da sinistri occorsi ai medesimi a bordo treno. Ove quantificabili e aventi un rischio di soccombenza probabile, sono stati accantonati in bilancio fondo rischi e oneri specifico.

Azioni legali promosse dinanzi al Giudice del Lavoro – NTV è parte convenuta in giudizi aventi ad oggetto le seguenti fattispecie: rivendicazione dell'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato, richiesta di pagamento delle indennità sostitutive di preavviso, delle competenze di fine rapporto e risarcimento danni, impugnazione provvedimento di trasferimento, demansionamento. Ove quantificabili e aventi un rischio di soccombenza probabile, sono stati accantonati in bilancio fondi per rischi e oneri specifici.

### **Giudizi Potenziali**

La Società potrebbe essere coinvolta in giudizi promossi da dipendenti che hanno contestato il trasferimento ad altra sede di lavoro nonché da fornitori che hanno sollevato contestazioni in merito all'esecuzione degli obblighi contrattuali. Ad oggi il rischio è probabile, tuttavia non è stimabile il petitem, sebbene si ritiene sia contenuto e non significativo.

## Fideiussioni e garanzie prestate da terzi nel nostro interesse

Come disposto dal principio contabile OIC n. 22 non è stato iscritto in calce allo Stato Patrimoniale il valore delle garanzie rilasciate da terzi per debiti dell'impresa che tuttavia viene qui segnalato in quanto utile a valutare la situazione finanziaria e patrimoniale dell'impresa.

### Fideiussioni a favore dell'Agenzia delle Entrate

Si tratta di fideiussioni rilasciate per poter accedere ai rimborsi dei crediti IVA vantati dalla Società nei confronti dell'Erario.

Garante	Beneficiario	Obbligazione sottostante	Scadenza	Impegno
Assicurazioni Generali SpA	Agenzia delle Entrate	Rimborso IVA anno 2010	31/12/2015	14.791.127,96
Assicurazioni Generali SpA	Agenzia delle Entrate	Rimborso IVA anno 2011	31/12/2016	8.542.903,54
Assicurazioni Generali SpA	Agenzia delle Entrate	Rimborso IVA 2° Trimestre 2012	08/07/2017	2.500.408,76
Assicurazioni Generali SpA	Agenzia delle Entrate	Rimborso IVA 3° Trimestre 2012	08/07/2017	3.623.619,02
Assicurazioni Generali SpA	Agenzia delle Entrate	Rimborso IVA 1° Trimestre 2013	28/10/2017	6.333.899,52
Assicurazioni Generali SpA	Agenzia delle Entrate	Rimborso IVA 2° Trimestre 2013	24/12/2017	5.080.930,37
Assicurazioni Generali SpA	Agenzia delle Entrate	Rimborso IVA 3° Trimestre 2013	24/12/2017	4.423.264,57
Assicurazioni Generali SpA	Agenzia delle Entrate	Rimborso IVA 1° Trimestre 2014	24/12/2017	4.960.762,20
Assicurazioni Generali SpA	Agenzia delle Entrate	Rimborso IVA anno 2012	31/12/2018	11.557.994,50
Assicurazioni Generali SpA	Agenzia delle Entrate	Rimborso IVA II Trimestre 2014	31/12/2018	3.377.950,25
<b>Totale</b>				<b>65.192.860,69</b>

### Fideiussioni a favore di RFI SpA

Garante	Beneficiario	Obbligazione sottostante	Scadenza	Impegno
Assicurazioni Generali SpA	RFI SpA	Contratto di Utilizzo infrastruttura tracce 2014-2015	09/06/2016	10.300.800,00
Intesa Sanpaolo SpA	RFI SpA	Accordo Quadro Accesso infrastruttura AV/AC	12/12/2020	9.699.200,00
<b>Totale</b>				<b>20.000.000,00</b>

### Altre Fideiussioni

Garante	Beneficiario	Obbligazione sottostante	Scadenza	Impegno
Intesa Sanpaolo SpA	Ministero Sviluppo Economico	Operazione a premi "ITALO PIU' NATALE 2013"	31/01/2015	54.000,00
Intesa Sanpaolo SpA	Grandi Stazioni S.p.A.	locazione del locale sito nella Stazione di Venezia Mestre	27/05/2015	26.137,84
Intesa Sanpaolo SpA	Ministero Sviluppo Economico	Operazione a premi "PIU' AMICI, PIU' VANTAGGI"	30/06/2015	5.600,00
Intesa Sanpaolo SpA	GEAL Srl	Contratto locazione Roma Ostiense	24/07/2016	450.453,32
Intesa Sanpaolo SpA	PANAM Srl	Locazione Sede Viale del	25/10/2015	

				Policlinico	237.500,00
Intesa Sanpaolo SpA	Ministero Sviluppo Economico	Operazione a premi "Auguri Italo, passaparola!"	31/12/2015		5.600,00
Intesa Sanpaolo SpA	Centostazioni S.p.A.	Locazione BSS Rimini	08/06/2016		3.448,49
Intesa Sanpaolo SpA	Centostazioni S.p.A.	Locazione BSS Ancona	08/06/2016		3.448,49
Intesa Sanpaolo SpA	Centostazioni S.p.A.	Locazione BSS Pesaro	08/06/2016		3.448,49
Intesa Sanpaolo SpA	Grandi Stazioni S.p.A.	Casa.italo - Stazione FI_SMN	20/06/2017		86.697,49
Intesa Sanpaolo SpA	Grandi Stazioni S.p.A.	Casa.italo - Stazione FI_SMN - integrazione per TVM	20/06/2017		10.891,85
Intesa Sanpaolo SpA	RFI SpA	Locazione immobili ed aree Milano Porta Garibaldi (impianto Treni)	02/10/2017		21.028,00
Intesa Sanpaolo SpA	RFI SpA	Locazione immobili ed aree Roma Ostiense (impianto Treni)	30/10/2017		50.220,00
Intesa Sanpaolo SpA	Grandi Stazioni S.p.A.	Locazione spazi presso stazione di Napoli Centrale	20/11/2017		51.216,31
Intesa Sanpaolo SpA	Grandi Stazioni S.p.A.	Locazione spazi presso stazione di Napoli Centrale - Integrazione spazi TVM	20/11/2017		10.466,89
Intesa Sanpaolo SpA	RFI SpA	Locazione immobili ed aree Torino Lingotto (impianto Treni)	28/12/2017		15.167,07
Intesa Sanpaolo SpA	Ministero Sviluppo Economico	operazione a premi ITALO PIU'	31/12/2017		40.000,00
BNL Gruppo BNP Paribas	Grandi Stazioni S.p.A.	Stazione Venezia S.Lucia	28/02/2018		43.663,94
Intesa Sanpaolo SpA	RFI SpA	Locazione immobili ed aree Venezia Marghera (impianto Treni)	09/03/2018		28.000,00
BNL Gruppo BNP Paribas	Grandi Stazioni S.p.A.	Casa.italo - Bologna Centrale	14/05/2018		66.887,17
BNL Gruppo BNP Paribas	Grandi Stazioni S.p.A.	Casa.italo - Bologna Centrale - integrazione TVM	14/05/2018		5.445,93
BNL Gruppo BNP Paribas	Grandi Stazioni S.p.A.	Casa.italo - Bologna Centrale - integrazione TVM	14/05/2018		1.815,21
Intesa Sanpaolo SpA	Centostazioni S.p.A.	Spazi TVM - MI_Rogoredo	15/05/2018		6.545,65
Intesa Sanpaolo SpA	Centostazioni S.p.A.	Spazi TVM - MI_Porta Garibaldi	22/05/2018		32.728,24
Intesa Sanpaolo SpA	Centostazioni S.p.A.	Spazi TVM - RM_Ostiense	29/05/2018		6.545,65
Intesa Sanpaolo SpA	Centostazioni S.p.A.	Locazione spazi TVM Salerno del 01.08.2012	24/04/2019		6.755,10
Intesa Sanpaolo SpA	Centostazioni S.p.A.	spazi TVM Padova	25/07/2019		6.755,10
Intesa Sanpaolo SpA	Centostazioni S.p.A.	Locazione spazi presso Stazione Padova	26/11/2019		18.306,00
Intesa Sanpaolo SpA	Centostazioni S.p.A.	Locazione spazi presso Stazione Salerno	09/07/2020		22.506,00
Intesa Sanpaolo SpA	Centostazioni S.p.A.	Locazione spazi presso Stazione Milano Porta Rogoredo	15/07/2020		12.166,00
Intesa Sanpaolo SpA	Centostazioni S.p.A.	Locazione spazi presso Stazione Milano Porta Garibaldi	15/07/2020		458.607,00

BNL Gruppo BNP Paribas	Centostazioni S.p.A.	Locazione Milano Binario 1	18/05/2021	36.336,00
Intesa Sanpaolo SpA	Grifone di Cipullo Vincenzo & C. S.A.S	Contratto di Locazione Via Vitruvio,43	27/12/2021	6.360,00
Intesa Sanpaolo SpA	Centostazioni S.p.A.	Locazione TVM SALERNO	10/02/2023	19.000,00
Intesa Sanpaolo SpA	Centostazioni S.p.A.	Locazione TVM PADOVA	23/05/2022	13.876,76
<b>Totale</b>				<b>1.867.623,99</b>

### Linea per Firma Leasing & Guarantee Facility

Linea per firma “Leasing and Guarantee Facilities Agreement” attualmente prestata da Banca IMI SpA: si tratta della linea di credito per firma volta a garantire, per conto della Società, gli adempimenti dovuti nei confronti di Mediocredito Italiano SpA ai sensi del contratto di locazione finanziaria per la fornitura dei 25 treni AGV prodotti da Alstom Ferroviaria SpA.

L’importo complessivamente erogato a NTV per tale tipologia di garanzia ammonta a Euro 478.000.000. Alla data del 31 Dicembre 2015 l’importo effettivamente garantito è pari a Euro 438.872.893.

## **CONTO ECONOMICO**

### **A) Valore della produzione**

Le voci che compongono il valore della produzione vengono di seguito indicate:

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Variazioni	Valore al 31/12/2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	261.469.272	42.381.076	303.850.348
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	1.625.045	1.625.045
Altri ricavi e proventi	6.379.466	10.573.858	16.953.324
<b>Totale</b>	<b>267.848.738</b>	<b>54.579.979</b>	<b>322.428.717</b>

Fra i “ricavi delle vendite e delle prestazioni” sono iscritti i ricavi derivanti dal servizio di trasporto, inclusi i servizi accessori. Alla chiusura dell’esercizio si registra un incremento rispetto allo stesso periodo dell’esercizio precedente di Euro 42.381.076.

Nella voce “incrementi di immobilizzazioni per lavori interni” sono iscritte le spese per il personale in formazione, capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali, così come indicato nel Principio Contabile OIC n. 12.

La voce “altri ricavi e proventi” è composta prevalentemente da:

- quota dei ricavi per i Titoli di Efficienza Energetica (TEE o Certificati Bianchi) maturati nel corso dell’esercizio per Euro 8.662.529, corrispondenti a 18.363 TEP (Tonnellate Equivalenti Petrolio);
- sopravvenienze attive ordinarie (Euro 3.740.428),
- proventi per il riaddebito ad altra impresa ferroviaria di costi relativi all’utilizzo congiunto di locomotive (Euro 1.121.270);
- penali attive (Euro 1.103.720);
- ricavi per royalties e vendita di spazi pubblicitari (Euro 805.449);
- contributi in conto capitale ed esercizio (Euro 305.321).

Relativamente ai ricavi derivanti dai Certificati Bianchi si specifica quanto segue.

Con Decreto direttoriale del 1 dicembre 2014, il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) ha ammesso al beneficio dei certificati bianchi l'intervento di efficientamento energetico realizzato da NTV con la propria nuova flotta di treni ad alta velocità per la durata di cinque anni decorrenti dal 1 aprile 2013.

In proposito, il Decreto del MISE ha previsto che, in una prima fase, l'erogazione dei certificati bianchi venisse effettuata in ragione della rendicontazione dei risparmi energetici dichiarata dalla stessa NTV e comunque in misura prudenzialmente pari all'80% del valore minimo di accesso al meccanismo (28.000 TEP/anno), a titolo di acconto, con riserva di conguaglio in base alle misure acquisite. A tal fine la Società si è avvalsa di calcoli e valutazioni forniti dal costruttore della nuova flotta di treni ad alta velocità.

Il Decreto ha altresì disposto che le rendicontazioni successive alla prima – e le relative ulteriori attribuzioni alla Società dei certificati bianchi – avvenissero sulla base delle risultanze rivenienti da idonea strumentazione di bordo installata sui treni ad alta velocità, atta alla rilevazione dei consumi di energia effettivi.

Successivamente al 22 luglio 2015, e ai tempi tecnici per l'installazione, sono stati raccolti dalla Società i primi risultati elaborati dalla predetta strumentazione di bordo. In tale contesto, è emerso che i consumi effettivi della nuova flotta di treni si attestano su livelli superiori a quelli elaborati dal costruttore e comunicati in occasione della prima rendicontazione trasmessa al MISE e al GSE.

In data 11 febbraio 2016, la Società ha richiesto al GSE di posticipare l'avvio del periodo di rendicontazione all'anno di installazione degli strumenti e di partire quindi dal 1 gennaio 2015; la durata di vita utile dell'intervento in oggetto andrà quindi dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2019.

Con lettera del 23 febbraio 2016, il GSE, preso atto della richiesta inviata dalla Società e delle relative motivazioni, ha comunicato a NTV il riconoscimento, a titolo di acconto e con riserva di conguaglio, dei TEE dichiarati dalla stessa.

I risparmi conseguiti nell'esercizio 2015, pari a circa 8,7 milioni di Euro, trovano riflesso nella voce "altri ricavi" del presente bilancio.

## B) Costi della produzione

I costi della produzione hanno subito una riduzione rispetto all'esercizio 2014 di Euro 20.775.542, dovuta principalmente alla riduzione del costo del pedaggio, alla riduzione del costo del lavoro e alla riduzione dei costi per il servizio di ristorazione a bordo treno.

Le voci che compongono i costi della produzione vengono di seguito indicate:

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Variazioni	Valore al 31/12/2015
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.085.488	(2.237.047)	848.441
Per servizi	220.952.778	(18.787.452)	202.165.326
Per godimento di beni di terzi	9.532.856	(833.766)	8.699.090
Per il personale	46.107.103	(4.069.615)	42.037.488
Ammortamenti e svalutazioni	43.845.931	(3.921.263)	39.924.668
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.048.584	(795.798)	252.786
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	172.419	294.463	466.882
Accantonamento per rischi	209.416	781.898	991.314
Altri accantonamenti	2.889.431	7.249.798	10.139.229
Oneri diversi di gestione	1.736.928	1.543.240	3.280.168
<b>Totale</b>	<b>329.580.934</b>	<b>(20.775.542)</b>	<b>308.805.392</b>

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce di costo più rilevante è rappresentata dalle merci acquistate per l'erogazione del servizio di ristorazione a bordo treno (Euro 537.893), fortemente ridotta rispetto all'esercizio precedente sia per effetto di interventi negoziali con i fornitori che per effetto degli interventi di efficientamento introdotti sul modello di servizio. In via residuale sono iscritti i costi per l'acquisto di attrezzatura tecnica relativa ai convogli, stampati e materiale pubblicitario e divise per il personale.

### Costi per servizi

Di seguito sono rappresentate le principali voci che compongono i costi "per servizi":

- costo dei pedaggi ferroviari corrisposti al gestore dell'infrastruttura per Euro 89.386.895;
- costi per manutenzioni per Euro 46.269.513 (prevalentemente connesse alla manutenzione dei treni);
- commissioni di vendita per Euro 10.981.135;
- commissioni e spese bancarie per Euro 9.010.862;
- consulenze tecniche per Euro 8.366.749;
- spese promozionali e di pubblicità, inserzioni e affissioni pubblicitarie per Euro 7.402.116;
- spese di pulizia (locali e treni) per Euro 6.876.631 (in prevalenza sostenute per la pulizia dei treni);
- servizi di terzi per Euro 5.955.431 (in prevalenza sostenuti per la logistica del catering e caring e per il contact center);
- spese per utenze e connettività a bordo treno per Euro 4.761.164;
- spese assicurative per Euro 4.637.686;
- trasporti di terzi per Euro 2.267.216 (in prevalenza per la logistica per i servizi di caring e di catering a bordo treno);
- spese di trasferta del personale per Euro 1.796.255;
- spese di sicurezza e vigilanza per Euro 1.401.863;
- compensi a professionisti, collaboratori, amministratori per Euro 1.396.821;
- servizi sostitutivi di mensa aziendale per Euro 1.019.748.

### Costi per godimento beni di terzi

La voce "per godimento beni di terzi", risulta composta prevalentemente da canoni di locazione immobili per Euro 4.533.424 (in prevalenza sostenuti per gli spazi di stazione e gli impianti di produzione), canoni di noleggio IT e licenze software per Euro 1.299.379, canoni per la locazione di materiale rotabile (locomotive per operazioni tecniche) per Euro 1.828.992.

In via residuale la voce accoglie i canoni di locazione per apparecchiature varie e i canoni di locazione delle auto aziendali.

### Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi eventuali miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

I costi del personale mostrano una riduzione di Euro 4.069.615, dovuta agli interventi messi in atto su questa voce di costo in coerenza con gli obiettivi di piano.

### Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva e, comunque, in sintonia con la normativa dettata dall'art. 102 del D.P.R. n. 917/1986, come illustrato in precedenza.

### Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La voce accoglie l'effetto economico della svalutazione dei crediti vantati da clienti soggetti a procedure concorsuali.

### Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Nella voce è iscritta la variazione delle giacenze dei materiali per atti vandalici.

### Accantonamenti per rischi

La voce accoglie gli accantonamenti per probabili perdite su transazioni con moneta elettronica accertate alla data di chiusura per Euro 991.314. La corrispondente voce dell'esercizio 2014 è stata riclassificata da "Altri accantonamenti" per consentire una più chiara e trasparente comparazione.

### Altri Accantonamenti

La voce di Euro 10.139.229 risulta composta come di seguito indicato:

- accantonamenti per Euro 9.444.361 a copertura di potenziali perdite o oneri che la Società potrebbe sostenere in relazione a specifiche situazioni di contenzioso non ancora risolte e ritenute probabili, anche alla luce del parere dei relativi legali patrocinanti;
- accantonamenti per operazioni a premio per Euro 694.868.

### Oneri diversi di gestione

Gli "oneri diversi di gestione" sono composti da spese aventi natura diversa dalle precedenti. La voce è composta prevalentemente da perdite accertate su transazioni con moneta elettronica (Euro 1.856.131) e Iva indetraibile relativa alle operazioni attive (Euro 525.785), giacché quella relativa alle operazioni passive viene rilevata ad incremento del costo di acquisto, come indicato dai principi contabili di riferimento.

## **C) Proventi e oneri finanziari**

I proventi e gli oneri finanziari risultano così composti:

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Variazioni	Valore al 31/12/2015
Proventi diversi dai precedenti	1.700.572	(806.363)	894.209
(Interessi e altri oneri finanziari)	(31.958.179)	18.235.211	(13.722.968)
Utili (perdite su cambi)	(8.839)	8.248	(591)
<b>Totale</b>	<b>(30.266.446)</b>	<b>17.437.096</b>	<b>(12.829.350)</b>

La riduzione rispetto al precedente esercizio è dovuta alla minore componente per oneri finanziari conseguente alla ristrutturazione del debito.

### Proventi diversi dai precedenti

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	-	-	-	575.039	575.039
Altri interessi attivi	-	-	-	319.170	319.170
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>894.209</b>	<b>894.209</b>

Nella voce "altri interessi attivi" sono iscritti gli interessi attivi per Iva chiesta a rimborso.

#### Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su finanziamenti	-	-	-	(3.351.926)	(3.351.926)
Interessi Leasing	-	-	-	(2.820.066)	(2.820.066)
Altri interessi passivi	-	-	-	(7.550.976)	(7.550.976)
<b>Totale</b>	-	-	-	<b>(13.722.968)</b>	<b>(13.722.968)</b>

Nella voce "altri interessi passivi" sono inclusi i differenziali negativi degli strumenti derivati di copertura.

#### **E) Proventi e oneri straordinari**

I proventi e gli oneri straordinari risultano così composti:

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Variazioni	Valore al 31/12/2015
Plusvalenze da alienazioni	380.090	(380.090)	-
Plusvalenze varie	9.194.318	(6.915.353)	2.278.965
(Minusvalenze da alienazioni)	(54.001)	(276.674)	(330.675)
(Minusvalenze varie)	(2.790.759)	2.085.054	(705.705)
<b>Totale</b>	<b>6.729.648</b>	<b>(5.487.063)</b>	<b>1.242.585</b>

La differenza rispetto all'esercizio precedente trova spiegazione in eventi di natura non ordinaria intervenuti nel corso dell'esercizio 2015.

#### Proventi vari

Nella voce sono iscritte sopravvenienze attive di natura straordinaria prevalentemente riferibili ai proventi originati dalla ristrutturazione del debito, iscritti fra le partite straordinarie come indicato dai principi contabili di riferimento.

#### Minusvalenze da alienazioni

La voce include la minusvalenza realizzata a seguito della cessione di materiale relativo alla telematica a bordo treno già descritta in precedenza nelle note di commento alle immobilizzazioni, cui si rimanda.

#### Oneri vari

La voce include principalmente gli oneri derivanti dalla ristrutturazione del debito, iscritti fra le partite straordinarie come indicato dai principi contabili di riferimento.

#### **IMPOSTE SUL REDDITO**

Di seguito vengono riepilogate le imposte di pertinenza del periodo:

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Variazioni	Valore al 31/12/2015
<u>Imposte correnti:</u>			
IRES	-	-	-
IRAP	-	1.215.294	1.215.294
Imposte sostitutive	-	-	-
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>-</b>	<b>1.215.294</b>	<b>1.215.294</b>

<u>Imposte differite (anticipate):</u>			
IRES	(23.797.905)	19.512.149	(4.285.756)
IRAP	(150.023)	(242.010)	(392.033)
<u>Rigiri imposte esercizi precedenti</u>			
IRES	614.913	17.396.735	18.011.648
IRAP	91.811	15.766	107.577
<b>Totale imposte differite (anticipate)</b>	<b>(23.241.204)</b>	<b>36.682.641</b>	<b>13.441.436</b>
<b>Totale imposte dell'esercizio</b>	<b>(23.241.204)</b>	<b>37.897.935</b>	<b>14.656.730</b>

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

IRES	Imponibile	Effetto fiscale
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>2.036.560</b>	
<b>Onere fiscale teorico (27,5%)</b>		<b>560.054</b>
<u>Differenze che non si riverteranno in esercizi successivi:</u>		
Variazioni in aumento (oneri e spese non deducibili)	2.028.531	
Variazioni in diminuzione (componenti positive non tassabili)	-	
<b>Totale</b>	<b>2.028.531</b>	
<u>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</u>		
Interessi passivi non deducibili nell'esercizio	1.137.043	
Accantonamenti non dedotti	10.872.508	
Differenze tra ammortamento civilistico e fiscale	100.986	
Svalutazione crediti	222.693	
Altre differenze temporanee	400.000	
<b>Totale</b>	<b>12.733.230</b>	
<u>Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti</u>		
Interessi passivi non deducibili nell'esercizio	(39.217)	
Accantonamenti non dedotti	(2.231.913)	
Differenze tra ammortamento civilistico e fiscale	-	
Svalutazione Crediti	(541.316)	
Altre differenze temporanee	(210.000)	
<b>Totale</b>	<b>(3.022.446)</b>	
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>13.775.875</b>	
<b>Onere fiscale effettivo (27,5%)</b>		<b>3.788.366</b>
Utilizzo perdite fiscali pregresse	(13.775.875)	
<b>Imponibile netto</b>	-	
<b>IRES corrente (27,5%)</b>		-

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

IRAP	Imponibile	Effetto fiscale
<b>Differenza fra valore e costi della produzione</b>	<b>13.623.325</b>	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	53.420.817	
<b>Totale</b>	<b>67.044.142</b>	<b>3.067.845</b>
<b>Onere fiscale teorico (4,58%)</b>		
<u>Differenze che non si riverteranno in esercizi successivi:</u>		
Variazioni in aumento (oneri e spese non deducibili)	2.934.721	
Variazioni in diminuzione (componenti positive non tassabili)	(2.684.939)	
Deduzioni IRAP costo del lavoro	(40.735.105)	
<b>Totale</b>	<b>(40.485.323)</b>	
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>26.558.819</b>	
<b>IRAP corrente (4,58%)</b>		<b>1.215.294</b>

### Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Sono state iscritte imposte anticipate derivanti da interessi passivi indeducibili, dal beneficio fiscale ACE (Aiuto alla Crescita Economica), da accantonamenti non dedotti nel periodo, da disallineamenti fra le quote di ammortamento utilizzate ai fini civilistici e quelle riconosciute ai fini fiscali e da altre differenze temporanee.

La rilevazione delle imposte anticipate è stata fatta sussistendo le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nel futuro la Società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento delle perdite fiscali accumulate, e ROL tali da consentire l'assorbimento degli interessi passivi riportati.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Imposte differite (anticipate)	Valore al 31/12/2015	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
<u>Imposte anticipate IRES</u>		
Oneri Finanziari indeducibili	(1.137.043)	(272.890)
Accantonamenti non dedotti	(10.872.508)	(2.847.337)
Ammortamenti - disallineamento civilistico/fiscale	(100.986)	(24.237)
ACE - Aiuto alla Crescita Economica	(4.074.357)	(977.846)
Svalutazione Crediti	(222.693)	(53.446)
Altre differenze temporanee	(400.000)	(110.000)
<b>Totale imposte anticipate IRES</b>	<b>(16.807.587)</b>	<b>(4.285.756)</b>
<u>Imposte anticipate IRAP</u>		
Accantonamenti non dedotti	(8.119.802)	(391.374)
Ammortamenti non dedotti	(13.673)	(659)
<b>Totale imposte anticipate IRAP</b>	<b>(8.133.475)</b>	<b>(392.033)</b>
<u>Imposte differite :</u>		
Ammortamenti anticipati	-	-
Ammortamenti eccedenti	-	-
Svalutazioni dei crediti	-	-
<b>Totale imposte differite</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<u>Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti IRAP</u>		
Perdite fiscali	13.775.875	3.788.366
Oneri Finanziari indeducibili	39.217	10.784
Accantonamenti non dedotti	2.231.913	613.776
Svalutazione Crediti	541.316	148.862
Altre differenze temporanee	210.000	57.750
<b>Totale Rigiri IRES</b>	<b>16.798.321</b>	<b>4.619.538</b>
<u>Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti IRAP</u>		
Accantonamenti non dedotti	2.231.913	107.578
<b>Totale Rigiri IRAP</b>	<b>2.231.913</b>	<b>107.578</b>
<b>Imposte differite (anticipate)</b>		<b>49.327</b>
Adeguamento Legge di Stabilità 2016 (3,5%)	382.631.699	13.392.109
<b>Imposte differite (anticipate) nette</b>		<b>13.441.436</b>

In generale le rettifiche sono dovute ad utilizzi di fondi accantonati in esercizi precedenti e originano dal rientro delle differenze temporanee che avevano determinato l'iscrizione di imposte anticipate in esercizi precedenti.

Un'ulteriore rettifica è stata operata per allineare il valore del credito per imposte anticipate iscritto in bilancio alla nuova aliquota del 24% introdotta dalla Legge di Stabilità 2016 a decorrere dall'esercizio 2017.

Per il calcolo delle imposte anticipate sono state utilizzate le seguenti aliquote:

- aliquota IRES 27,50% e 24,00%, in relazione all'esercizio in cui è previsto il riassorbimento;
- aliquota IRAP 4,58%, in base alla ripartizione per area geografica.

#### Informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali (IRES)

Nel corso dell'esercizio in compensazione di redditi imponibili sono state utilizzate perdite fiscali come di seguito riportato.

<b>Informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali</b>	<b>Imponibile</b>	<b>Effetto fiscale</b>
<u>Perdite Fiscali utilizzate</u>		
dell'esercizio	-	-
dei precedenti esercizi	13.775.875	3.788.366
<b>Totale utilizzo</b>	<b>13.775.875</b>	<b>3.788.366</b>

#### **OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA**

Le informazioni richieste dall'articolo 2427 Cod. Civ., finalizzate a raffigurare la situazione che si creerebbe applicando il metodo finanziario al posto di quello patrimoniale, non si rendono necessarie giacché il Bilancio riflette già tale situazione.

A beneficio del lettore del Bilancio si ricorda infatti che la Società ha in essere con Mediocredito Italiano SpA un contratto di locazione finanziaria per l'acquisizione dei convogli che, come già rappresentato nei precedenti punti della Nota Integrativa, viene rilevato in Bilancio secondo il metodo finanziario, ritenuto più idoneo a fornire la rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

I riflessi dell'applicazione del Metodo Finanziario nel Bilancio sono i seguenti:

- rappresentazione del valore del treno nello Stato Patrimoniale: iscrizione nelle immobilizzazioni materiali del valore finanziato dei treni con contropartita un debito finanziario di uguale importo;
- maxicanone Mediocredito Italiano: riclassifica del maxicanone versato a Mediocredito Italiano SpA ad incremento del valore dei treni;
- ammortamento dei convogli: imputazione a Conto Economico delle quote di ammortamento delle componenti il treno, corrispondente alla vita utile delle stesse (si consideri che il cespite principale ha una vita utile pari a 30 anni, le altre due componenti individuate sono la telematica a bordo treno, con una vita utile di 5 anni e i rivestimenti dei sedili, con una vita utile di 6 anni);
- iscrizione di un debito finanziario pari al valore finanziato dei treni;
- costi finanziari: i canoni di leasing fatturati vanno ripartiti tra oneri finanziari e debito residuo. I costi finanziari vanno ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo tale da avere un tasso di interesse costante sul debito residuo per ciascun esercizio (piano di ammortamento di un finanziamento a tasso fisso pari al tasso implicito del leasing).

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 16, del Codice Civile.

Qualifica	Compenso annuale
Amministratori	426.090
Collegio Sindacale	101.000

Si evidenzia, inoltre, ai sensi dell'art. 37 - comma 16 del D. Lgs. n.39/2010 e della lettera 16 bis dell'art. 2427 del Codice civile, che i corrispettivi spettanti nell'esercizio 2015 alla Società di Revisione, ammontano ad Euro 108.750 (al netto delle spese e dell'IVA) e sono ripartiti come indicato nella seguente tabella:

Tipologia dei servizi	Compenso annuale
Revisione contabile	103.750
Servizi di attestazione	5.000
<b>Totale</b>	<b>108.750</b>

### **RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

La Società ha rapporti di parte correlata con società Collegate, Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche. La tabella che segue illustra la natura dei rapporti.

Parte Correlata	Natura del rapporto
Gruppo Assicurazioni Generali	Assicurazione Treni, Impianti e Stazioni
Gruppo Intesa Sanpaolo Spa	Contratto di Finanziamento
Gruppo Intesa Sanpaolo Spa	Contratto Derivato – Collar
Gruppo Intesa Sanpaolo Spa	Contratto di Leasing
Gruppo Intesa Sanpaolo Spa	Commissioni circuiti di pagamento
Gruppo SNCF	Servizi commerciali
Essecieffe Services Srl	Consulenza di Alta Direzione
Gruppo Telecom Italia	Progetto RIAT e Telefonia

Con riguardo al Contratto Derivato Collar in essere con Intesa Sanpaolo, si evidenzia che alla data del 30 dicembre 2015 la Società ha sottoscritto un accordo che ha previsto la modifica di alcune caratteristiche dello strumento con riferimento al periodo giugno 2015 –dicembre 2016. L'impatto economico derivante da tale modifica è stato di Euro 3.301.757.

Di seguito si forniscono, ai sensi dell'art. 2427, numero 22 bis, del Codice Civile le informazioni relative ai rapporti attivi e passivi più significativi<sup>5</sup> intercorsi con parti correlate.

Rapporti patrimoniali	31/12/2015				
	Costi	Ricavi	Investimenti	Altre attività	Passività
Gruppo Assicurazioni Generali	3.045.375	-	-	-	-
Gruppo Intesa Sanpaolo Spa	15.624.119	-	510.409.053	-	584.397.857
Gruppo SNCF	10.294.448	-	-	-	5.872.709
Essecieffe Services Srl	303.333	-	-	-	-

<sup>5</sup> Si considerano significativi i rapporti di valore unitario superiore a 500.000 Euro.

---

Gruppo Telecom Italia	480.363	-	-	-	743.714
<b>Totale</b>	<b>29.747.638</b>	<b>-</b>	<b>510.409.053</b>	<b>-</b>	<b>591.014.280</b>

I rapporti di natura commerciale con le succitate parti correlate sono stati regolati secondo le normali condizioni di mercato e nel rispetto delle regole della corretta concorrenza, secondo i principi dettati dal regolamento adottato dalla Società.

\* \* \* \* \*

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del CdA  
Andrea Faragalli Zenobi

## RENDICONTO FINANZIARIO

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>Variazione</b>
<b><u>Utile (perdita) dell'esercizio</u></b>	<b>(12.620.170)</b>	<b>(62.027.790)</b>	<b>49.407.620</b>
Imposte sul reddito	14.656.730	(23.241.204)	37.897.934
Interessi passivi e (attivi) netti	12.828.759	30.257.607	(17.428.848)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	330.675	-	330.675
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>15.195.994</b>	<b>(55.011.387)</b>	<b>70.207.381</b>
<b><u>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</u></b>			
Accantonamenti ai fondi	13.051.409	5.364.699	7.686.710
Ammortamenti delle immobilizzazioni	39.924.668	43.845.931	(3.921.263)
Svalutazione crediti	252.786	1.048.584	(795.798)
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>68.424.857</b>	<b>(4.752.173)</b>	<b>73.177.030</b>
<b><u>Variazioni del capitale circolante netto</u></b>			
Decremento/(incremento) delle rimanenze	466.881	172.420	294.461
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(536.253)	(1.047.774)	511.521
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(6.488)	(43.179.483)	43.172.995
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	61.788	1.075.796	(1.014.008)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(3.260.607)	7.105.958	(10.366.565)
Altre variazioni del capitale circolante netto attivo	12.235.802	46.146.866	(33.911.063)
Altre variazioni del capitale circolante netto passivo	1.839.872	(2.637.904)	4.477.776
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>79.225.853</b>	<b>2.883.706</b>	<b>76.342.147</b>
<b><u>Altre rettifiche</u></b>			
Interessi incassati/(pagati)	(5.327.827)	(6.964.302)	1.636.475
Utilizzo dei fondi	(3.632.183)	(2.971.784)	(660.399)
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>70.265.843</b>	<b>(7.052.380)</b>	<b>77.318.223</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>70.265.843</b>	<b>(7.052.380)</b>	<b>77.318.223</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>			
<b><u>Immobilizzazioni materiali</u></b>			
(Investimenti)	(27.454.075)	(2.913.017)	(24.541.058)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	80.000	-	80.000
<b><u>Immobilizzazioni immateriali</u></b>			
(Investimenti)	(9.447.313)	(2.479.356)	(6.967.957)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(36.821.388)</b>	<b>(5.392.373)</b>	<b>(31.429.015)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>			
<b><u>Mezzi di terzi</u></b>			
Rimborso leasing (quota capitale)	-	(14.490.833)	14.490.833
Variazione debiti Finanziari	13.011.771	7.452.786	5.558.985
<b><u>Mezzi propri</u></b>			
Versamenti di Capitale	12.000.000	-	12.000.000
Variazioni delle Riserve	48.000.000	6.998.880	41.001.120
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>73.011.771</b>	<b>(39.167)</b>	<b>73.050.938</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)</b>	<b>106.456.226</b>	<b>(12.483.920)</b>	<b>118.940.146</b>
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	39.150.953	51.634.873	(12.483.920)
Disponibilità liquide alla fine del periodo	145.607.179	39.150.953	106.456.226
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide</b>	<b>106.456.226</b>	<b>(12.483.920)</b>	<b>118.940.146</b>

Il Presidente del CdA  
Andrea Faragalli Zenobi

**Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A.**  
Sede Legale Viale del Policlinico n.149/B - 00161 Roma (RM)  
Capitale sociale Euro 57.207.884. i.v.  
Registro Imprese di Roma n. 09247981005  
R.E.A. di Roma n. 1150652  
Codice Fiscale e Partita Iva 09247981005

**Bilancio al 31/12/2015**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**  
*ai sensi dell'art.2429, secondo comma, c.c.*

#### **All'Assemblea degli Azionisti della Società**

Il Collegio Sindacale riferisce sull'attività svolta ai sensi dell'art. 2403 e segg. del codice civile, facendo riferimento alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, segnaliamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee degli Azionisti, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, durante i Consigli di Amministrazione e riunioni appositamente dedicate, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo tenuto periodiche riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti annuali;

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo tenuto periodiche riunioni con il responsabile della funzione di controllo interno nelle quale sono stati discussi il piano di interventi programmati e le relazioni sull'attività svolta, che hanno indicato alcuni suggerimenti al fine di migliorare il sistema dei controlli e la necessità da parte dei responsabili delle funzioni interessate di dare corso all'attuazione dei piani di azione concordati;
- vi è stato un sistematico scambio di informazioni con l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs 231/01;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
- nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati i pareri previsti dalla legge.

Riteniamo opportuno richiamare alla vostra attenzione alcuni eventi significativi che hanno caratterizzato l'esercizio 2015.

Sebbene la Società non abbia ancora completato il piano di turnaround, il trascorso anno ha visto la conclusione di una situazione di crisi finanziaria e di un risultato della gestione corrente rimasto costantemente in perdita fin dalla sua costituzione.

In particolare, sotto il profilo patrimoniale, per effetto dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nel corso dell'esercizio, il valore del patrimonio netto è stato ripristinato al di sopra del limite previsto dalla legge ed ora la vostra Società risulta dotata di una adeguata consistenza patrimoniale.

Per quel che riguarda la situazione finanziaria della Società, grazie all'accordo di ristrutturazione del debito, sottoscritto ad agosto 2015 e divenuto efficace alla fine del mese di settembre, è stata individuata una struttura del debito che appare coerente con la capacità della Società di assolvere ai propri obblighi di rimborso dei finanziamenti contratti e in grado di consentire una gestione dei flussi di cassa generati dall'attività operativa.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, in merito al quale riferiamo quanto segue:

- non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- gli Amministratori, nella redazione del bilancio, in parziale deroga al principio contabile OIC n. 12, che ha integrato il soppresso OIC n. 1, adottano il metodo finanziario per la rilevazione in bilancio del contratto di leasing relativo all'acquisizione del materiale rotabile e ne hanno dato ampia informativa sul metodo adottato. Non risultano al Collegio ulteriori deroghe alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.;
- gli Amministratori, con il nostro consenso e conformemente alle prescrizioni dell'art. 2426 co.1 n°5 c.c., hanno registrato nella voce "Costi di impianto e di ampliamento" e nella voce "Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità" investimenti sostenuti in coerenza con il piano di espansione dell'attività approvato dal Consiglio di Amministrazione.
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

La Società di Revisione ha emesso in data odierna l'apposita relazione accompagnatoria del bilancio, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs 39/10, che evidenzia un richiamo di informativa circa la contabilizzazione del contratto di leasing finanziario con l'applicazione del cosiddetto metodo finanziario. Pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Nel corso dell'attività di vigilanza finora descritta, non sono stati rilevati fatti censurabili, omissioni e irregolarità che richiedano di essere segnalati nella presente relazione.

Tutto ciò premesso, il Collegio sindacale non rileva, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società di Revisione, sotto i profili di propria competenza, alcun motivo ostativo all'approvazione della proposta di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 formulata dal Consiglio di Amministrazione, né ha obiezioni in merito alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Roma, 13 giugno 2016

Il Collegio Sindacale

Rosalba Casiraghi

Stefano Ciccioriccio

Vincenzo Miceli

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della  
Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A.**

### **Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A. ("Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

#### *Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### *Responsabilità della società di revisione*

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### *Richiamo d'informativa*

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sul fatto che, come indicato dagli Amministratori nella nota integrativa, già a partire dall'esercizio 2012, la Società ha contabilizzato il contratto di leasing finanziario, stipulato per l'acquisizione del materiale rotabile, applicando il cosiddetto metodo finanziario, in parziale deroga a quanto previsto dal principio contabile italiano OIC n.12 che prevede invece l'applicazione del cosiddetto metodo patrimoniale e l'esposizione degli effetti di tale applicazione nella nota integrativa. Gli Amministratori, anche in conseguenza della natura dei beni oggetto del contratto di leasing, indispensabili all'erogazione dei servizi propri del *core business* della Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A., informano che hanno adottato tale metodo di contabilizzazione al fine di fornire una rappresentazione che faccia prevalere la sostanza economica della operazione sulla sua forma negoziale.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società, con il bilancio d'esercizio della Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A. al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Fabio Pompei  
Socio

Roma, 13 giugno 2016